

J-29714691-1



**VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.**

Premio Nacional de Periodismo

La voce

Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1



alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Anno 64 - N° 16 - Deposito legale: 76/0788

Caracas, lunedì 30 gennaio 2012

d'Italia

Bs.F. 3,00

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia

Una vita per lo Stato



ROMA - Arrivano da tutto il mondo politico ma anche dal Pontefice i messaggi di cordoglio per la scomparsa del presidente Oscar Luigi Scalfaro, i cui funerali si celebreranno oggi a Santa Maria in Trastevere, a Roma.

(Servizio a pagina 3)

DOPO CORTINA E ROMA

Movida milanese nel mirino del Fisco

MILANO - Milano nel mirino dei controlli antievasori dopo i blitz a Cortina e in tutta Roma: l'Agenzia delle Entrate e i militari della Guardia di Finanza stanno setacciando negozi e locali. Secondo le prime indiscrezioni, il risultato è un boom di scontrini in bar, ristoranti e discoteche della zona 'in' del capoluogo lombardo.

(Servizio a pagina 6)

CRISI

**Tobin Tax
all'esame
della Camera
dei deputati**

(A pagina 7)

UE

**Merkel
vuole
un tutor
per la Grecia**

(A pagina 8)

Proseguono i contatti informali tra rappresentanti delle sigle sindacali, imprenditori e Governo

Governo, Cgil, Cisl, Uil: lavoro, riparte il confronto

Forse giovedì un nuovo incontro tra le parti sociali e il ministro del Welfare. Susanna Camusso (Cgil): «Emergenza è la precarietà e se la parola riforma ha senso, da lì bisogna partire...»

ROMA - I contatti informali proseguono ininterrotti, ma i giorni segnati nelle agende di imprese e sindacati per la ripresa degli incontri sulla riforma del mercato del lavoro sono quelli di metà settimana. E' previsto infatti per mercoledì l'incontro preliminare tra le parti sociali in vista del nuovo confronto con il ministro del Welfare, Elsa Fornero. Potrebbe quindi essere giovedì 2 la data in cui le parti torneranno a sedersi al tavolo con il ministro per affrontare la riforma, anche se in via Veneto ribadiscono che il lavoro va avanti ma che non è stata ancora ipotizzata la data della convocazione.

Confermati invece i quattro tavoli su cui si articolerà la trattativa: forme contrattuali, formazione, flessibilità e ammortizzatori sociali. E se, ribadiscono fonti sindacali, non ci sarà nessun nuovo documento prima di tornare a sedersi al tavolo con il ministro, indicazioni forti sono arrivate sulle priorità su cui basare la riforma. La parola d'ordine è affrontare il nodo dei precari.

- Emergenza è la precarietà e se la parola riforma ha senso, da lì bisogna partire... - afferma la segretaria generale della Cgil, Susanna Camusso, che sottolinea la necessità di estendere la cassa integrazione.

(Continua a pagina 6)

LAURA PAUSINI E 'IL VOLO'

Il talento italiano invade il Venezuela



(Servizio a pagina 2)

VENEZUELA



Anche le banche devono fare la loro parte

CARACAS - Le banche venezuelane, sia pubbliche che private, devono adempiere agli obblighi relativi alla concessione dei crediti agricoli secondo le linee del Plan Nacional Simón Bolívar, con l'obiettivo di appoggiare attraverso il finanziamento lo sviluppo dell'agricoltura, dell'allevamento e quindi dell'economia della nazione. Un monito, quello del presidente Hugo Chávez, seguito da un'avvertimento:

- Se le banche non vogliono rispettare la Costituzione e la Legge non ho problemi a nazionalizzarle. Per facilitare la concessione dei crediti da parte degli istituti privati, il presidente ha annunciato la creazione del 'Fondo Ezequiel Zamora'.

(Servizio a pagina 5)

SERIE A



**L'Inter cade
a Lecce,
il Milan tiene
il passo della Juve**



coffeing the World



Máquinas de
Café Espresso

www.distribuidoragiorgio.com



Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

Dopo Laura Pausini, in calendario la doppia performance del trio italiano che in poco tempo ha scalato le classifiche dell'Europa e degli States con uno stile pop-lirico unico

'Il volo' in concerto a Caracas e Valencia

CARACAS - Per la loro prima volta in America latina e dopo aver riscosso un successo assoluto in Europa e negli Stati Uniti, Piero Barone (19), Ignazio Boschetto (20) e Gianluca Ginoble (21) - conosciuti come il trio pop-lirico 'Il volo' - si presenteranno a Valencia e a Caracas, rispettivamente l'11 e 13 aprile, per un doppio concerto che già profuma di sold out.

I tre ragazzi, considerati tra le migliori voci maschili del mondo, offriranno ai fans un ampio repertorio di grandi classici reinterpretati in modo originale. Seguendo la tracklist dell'album - pubblicato pochi mesi fa in una edizione in spagnolo - in programma dieci pietre miliari della musica che abbracciano stili diversi: "Il mondo", "È la mia vita", "Un amore così grande", "O sole mio", "Smile" (di Charlie Chaplin), "Per te" (di Walter Afanasieff), "El Reloj", "E più ti penso", un medley di Ennio Morricone dai film "C'era una volta in America" e "Malena", "Notte stellata" (The Swan), "La luna hizo esto" (scritto per Il Volo da Diane Warren). 'Il volo' nasce nel 2009 con la partecipazione dei "tre tenorini" alla seconda edizione del talent show di Rai 1 "Ti lascio una canzone", con Antonella Clerici.



Dopo la registrazione dell'album omonimo presso i leggendari Abbey Road Studios di Londra, il gruppo partecipa come rappresentante dell'Italia all'incisione del brano "We Are the World 25 for Haiti", pubblicato nel febbraio 2010 con lo scopo di raccogliere fondi a sostegno della popolazione haitiana colpita dal terremoto. Con loro star del calibro di Celine Dion, Carlos Santana e Barbra Streisand. Solo pochi giorni dopo, la band sale sul

palco dell'Ariston per esibirsi davanti alla regina Rania di Giordania, nell'ambito della 60esima edizione del Festival di Sanremo. Anche grazie ad alcune importanti apparizioni televisive, tra le quali un'esibizione dal vivo nel corso del talent show Usa "American Idol", l'album raggiunge in poco tempo la decima posizione nella classifica Billboard 2000 e viene certificato disco d'oro dalla FIMI per le oltre 30.000 copie vendute.

'Il volo' diventa disco d'oro anche in Francia e in Olanda (rispettivamente 50.000 e 25.000 copie), e riceve una nomination ai Latin Grammy Awards, nella categoria Miglior Nuovo Artista. Prossimamente, Evenpro pubblicherà location e prezzo dei biglietti dei due concerti sul sito www.evenpro.com. Dopo il Venezuela, i tre tenori si esibiranno il 15 aprile in Colombia, nel Palacio de los Deportes di Bogotá.

REGIONI

Friuli Venezia Giulia: assegnati fondi alle Associazioni dei corregionali all'estero

TRIESTE - Anche per il 2012 le Associazioni dei corregionali all'estero che operano in Friuli Venezia Giulia potranno usufruire di fondi invariati. La Giunta regionale, su proposta dell'assessore Elio De Anna, ha deliberato nei giorni scorsi la destinazione dell'intero Fondo per i corregionali pari a 1.550.000 euro, di cui 1.400.000 euro ai sei enti che operano nel territorio, 100.000 euro per il sostegno a favore dei rimpatriati e 50.000 euro per una iniziativa programmata ad ottobre a Shanghai, con il coordinamento del servizio Corregionali all'Estero e Lingue minoritarie della Regione, in collaborazione con l'Associazione Giuliani del Mondo e delle altre cinque Associazioni.

Inoltre, con un decreto di prenotazione fondi del direttore centrale, si è provveduto a ripartire la somma complessiva di 1.400.000 euro tra le sei Associazioni: 455.620 euro saranno destinati all'Ente Friuli nel Mondo; 273.736 all'Associazione Giuliani nel Mondo, 264.388 all'Efasce di Pordenone, 158.821 all'Alef, 150.257 all'Unione emigranti sloveni del Friuli Venezia Giulia ed infine 97.178 euro all'Eraple.

Con la delibera varata dalla Giunta - sottolinea la Regione - è stata data una prima attuazione alle priorità in ambito culturale per il 2012, avviando il progetto "Shanghai" per la promozione delle relazioni economiche e culturali tra la Regione e l'Estremo Oriente, e nel contempo alla realizzazione della terza Conferenza dei Protagonisti Corregionali nel Mondo e alla relativa riunione della "Cabina di regia".

Come ricordato dall'assessore De Anna, tenuto conto dei programmi dei vari sodalizi, nell'assegnazione dei fondi vengono considerati prioritari i progetti che si rivolgono alle giovani generazioni di discendenti dei corregionali emigrati nonché le iniziative di sviluppo degli strumenti di comunicazione e informazione rivolti alle comunità dei corregionali all'estero. Inoltre sostegno verrà garantito anche alle iniziative di promozione nel mondo delle specificità regionali. Tra queste attività assumono maggior valore quelle promosse e realizzate in collaborazione tra le associazioni con una progettualità unitaria.

"Il 2012 - ha spiegato De Anna - sarà l'ultimo anno in cui il riparto verrà effettuato tenendo conto dei vecchi parametri. A partire dal 2013 entreranno in vigore i nuovi criteri sulla base delle indicazioni che le stesse Associazioni dei corregionali all'estero hanno fornito alla Regione. Questo modo di operare è stato condiviso insieme a tutti i sodalizi che, in tempi brevi, ci hanno fornito i loro suggerimenti su come provvedere in futuro. Criteri che verranno sottoposti al loro vaglio e che dovranno essere approvati prima di entrare in vigore".

ASSOCIAZIONI ALL'ESTERO

Trento, riaperti i termini per la richiesta di contributi

TRENTO - Su proposta del presidente Lorenzo Dellai, la Giunta provinciale di Trento ha deciso di fissare al 27 febbraio 2012 il nuovo termine entro il quale i soggetti iscritti nel registro delle associazioni degli emigrati all'estero potranno presentare domande di sovvenzione per sostenere l'attività ordinaria per l'anno 2012.

Il termine precedente è scaduto il 31 ottobre 2011, ma esso faceva riferimento alla legge provinciale n.12 del 2000, secondo la quale "all'organismo che rappresenta il maggior numero di associati e di Paesi nei quali gli stessi sono presenti la Provincia può concedere contributi annuali, nella misura massima del 95% della spesa ammessa, per sostenerne l'attività e per la realizzazione di specifici progetti d'intervento a favore di emigrati trentini all'estero e di loro discendenti".

A tal proposito, la legge finanziaria del 2012, approvata il 27 dicembre 2011, ha sostituito la norma di cui sopra con la seguente:

"Alle Associazioni iscritte nel registro delle associazioni degli emigrati all'estero la Provincia può concedere contributi annuali, nella misura massima del 95% della spesa ammessa, per sostenerne l'attività ordinaria. All'organismo che rappresenta il maggior numero di associati e di paesi nei quali essi sono presenti la Provincia può concedere, anche per le funzioni di coordinamento e di rappresentanza, contributi annuali, nella medesima misura, per la realizzazione di specifici progetti di intervento a favore di emigrati all'estero e dei loro discendenti, anche su proposta e in collaborazione con gli organismi meno rappresentativi".

Per questa ragione e solo per questo primo anno di applicazione, i termini per la presentazione delle domande per i contributi del 2012 sono stati riaperti e fissati al 27 febbraio 2012.

ABRUZZO - RIUNIONE CRAM

Febbo: "Corregionali all'estero, risorsa nei processi di internazionalizzazione"

PESCARA - Si è riunito a Pescara l'esecutivo del Cram-Consiglio regionale degli abruzzesi nel mondo per discutere sul futuro dell'organismo e del mondo dell'emigrazione. L'esecutivo, a cui partecipano i rappresentanti delle aree continentali in cui ci sono presenze di associazioni abruzzesi, ha sintetizzato dei principi guida che dovranno portare a una riforma dell'attuale legge di settore, più adeguata alla situazione attuale del paese e dei nostri emigranti nel mondo.

I principi irrinunciabili che l'esecutivo ha fissato - informano dal Consiglio regionale abruzzese - sono quelli legati al valore morale e culturale della conservazione del rapporto tra la Regione e gli abruzzesi nel mondo e l'emigrazione come risorsa nei processi di internazionalizzazione del sistema produttivo e turistico dell'Abruzzo.

Proprio a questo proposito, continua il proficuo rapporto del Cram con l'Assessorato alle Politiche Agricole, l'Assessorato allo Sviluppo Economico, il Centro Esteri delle Camere di commercio abruzzesi e gli altri partner individuati dal protocollo d'intesa firmato in ottobre, per coinvolgere i corregionali all'estero in maniera attiva nei processi di internazionalizzazione della Regione e per concentrare le



risorse economiche su interventi comuni e "a sistema", in cui siano coinvolti tutti i settori regionali interessati, per non disseminare le risorse residue per la promozione del territorio regionale in tanti singoli interventi. L'assessore regionale Mauro Febbo, presidente del Cram, intervenendo alla riunione ha sottolineato "l'importanza che rivestono gli abruzzesi nel mondo per il sostegno e il rilancio della nostra immagine". "La promozione della nostra regione e del suo

immenso patrimonio culturale ed enogastronomico - ha sottolineato Febbo - passa anche attraverso i nostri corregionali che, oltre ad essere ambasciatori dell'abruzzesità nel mondo, rappresentano uno strumento diretto ed efficace per arrivare a una vasta platea, compresi i Paesi emergenti. Un altro importante obiettivo è quello di rinforzare il legame con le nuove generazioni degli abruzzesi che vivono lontani dalla regione che ha dato i natali ai loro avi".

Antifascista convinto, cominciò prestissimo la sua attività politica. E' stato uno dei 'padri' della Costituzione. Fu eletto presidente della Repubblica il 25 maggio del 1992

Scalfaro, una vita al servizio dello Stato

ROMA - Magistrato, deputato fin dalla Costituente, dirigente della Dc, più volte sottosegretario e ministro, presidente della Camera dal 24 aprile '92, Oscar Luigi Scalfaro è nato il 9 settembre 1918 a Novara. La sua attività politica è cominciata prestissimo: il primo incarico come presidente diocesano a Novara, prima della Gioventù massile e poi dell' Azione cattolica; durante il periodo della lotta clandestina si è adoperato attivamente per aiutare gli antifascisti. Eletto deputato alla Costituente, è sempre stato confermato nel mandato dagli elettori nella circoscrizione di Torino-Novara-Vercelli. Come deputato ha partecipato attivamente alla vita politica legislativa, quale componente della commissione Giustizia e della giunta delle autorizzazioni a procedere. Eletto vice presidente della commissione speciale per la Corte costituzionale, Scalfaro ha ricoperto la carica di segretario e poi di vice presidente del gruppo parlamentare. Membro del consiglio nazionale della Dc, è entrato a far parte della direzione centrale del partito durante la segreteria di De Gasperi. Il primo incarico di governo lo ha avuto come sottosegretario al ministero del Lavoro nel primo gabinetto Fanfani; ha poi ricoperto, nel governo Scelba, la carica di sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, e, in un secondo tempo, gli è stato affidato contemporaneamente anche il sottosegretariato dello Spettacolo. In questo periodo della sua attività ha promosso la costituzione dell' Opera nazionale ciechi civili e si è adoperato attivamente per il rientro di Trieste all' Italia, nonché per la sistemazione degli esuli della terra istriana. Nel settore dello spettacolo ha impostato e condotto a termine il risanamento degli enti lirici, teatrali e cinematografici dipendenti dallo Stato. Sottosegretario al ministero della Giustizia, nei governi Segni e Zoli, dopo le ele-

Da Magistrato a Capo dello Stato

ROMA - Ecco alcune date essenziali della biografia di Oscar Luigi Scalfaro:

- 1918: Nasce a Novara il 9 settembre.
- 43-45: Durante il periodo della lotta clandestina assiste i fascisti Carcerati e le loro famiglie.
- 1945: Magistrato, assolve il compito di Pm presso le Corti di assise speciali di Novara e Alessandria.
- 1946: Eletto deputato all'Assemblea costituente, sarà riconfermato sempre nella stessa circoscrizione Torino-Novara-Vercelli, fino alle elezioni del 5 aprile 1992.
- 1954: Entra nel governo Fanfani come sottosegretario al Lavoro. Successivamente, viene nominato sottosegretario alla presidenza del Consiglio nel governo Scelba.
- 1959: Sottosegretario all'Interno dal '59 al '62.
- 1967: Ministro dei Trasporti nel III governo Moro.
- 1968: Ministro dei Trasporti nel II governo Leone.
- 1972: Ministro dell'Istruzione nel II governo Andreotti.
- 1976: Vice presidente della Camera. Lo sarà fino al 1983.
- 1983: Ministro dell'Interno nei due governi Craxi.
- 1987: Riceve l'incarico di formare il governo ma rinuncia in seguito a difficoltà politiche.
- 1992: Il 24 aprile è eletto presidente della Camera.
- 1992: Il 25 maggio l'assemblea dei 'Grandi elettori' lo elegge Presidente della Repubblica.
- 1999: Lascia il Quirinale quando viene eletto Carlo Azeglio Ciampi e diventa senatore a vita.

zioni del 1958 è stato eletto presidente della commissione Interni della Camera; dal '59 al '62 è stato sottosegretario all' Interno. Il suo primo incarico come ministro è stato al dicastero dei Trasporti nel terzo governo Moro, carica nella quale è stato riconfermato nel secondo governo Leone. Ha poi ricoperto, per un biennio, la carica di segretario organizzativo della Dc e quella di dirigente dell' ufficio legislativo. Nuovamente ministro dei Trasporti nel primo governo Andreotti, è stato nominato ministro della Pubblica Istruzione nel secondo governo Andreotti, prima di essere eletto alla vice presidenza della Camera. Rieletto deputato il 3 giugno 1979,

Scalfaro è entrato a far parte della commissione Esteri ed è stato riconfermato vice presidente della Camera. Rieletto deputato per la decima volta, nel 1983, è stato ministro dell' Interno nel primo e secondo governo Craxi. Quello di ministro dell'Interno, dall'83 all'87, è stato l'ultimo incarico di governo svolto da Oscar Luigi Scalfaro. I funzionari che collaborarono con lui lo ricordano "matiniero, efficiente, instancabile, uomo di grande dirittura morale e correttezza".

Craxi, all'epoca presidente del Consiglio, gli conferì la delega per sottoscrivere accordi bilaterali internazionali, in tema di lotta al traffico di stupefacenti e contro il

terrorismo. Fu con lui che il ministero dell'Interno si pose il problema dell'ordine pubblico negli stadi, costituendo il primo comitato nazionale con la collaborazione del Coni.

Nel 1987 il Presidente della Repubblica Cossiga gli affidò l'incarico di formare il governo, incarico al quale rinunciò. Come magistrato, Scalfaro svolse le funzioni di Pubblico ministero presso le Corti d'assise speciali di Novara ed Alessandria. Come magistrato - ha ricordato più volte - visse un'esperienza profondissima che segnò la sua vita: in un processo sostenne l'accusa contro un fascista che poi fu condannato a morte, ma Scalfaro, già allora, era contrario alla pena capitale. Nella vita di Scalfaro un episodio fece scalpore, molti anni fa: un preteso schiaffo ad una signora in un ristorante per una eccessiva scollatura accompagnata dalle parole "Si vergogni". Il presidente ha sempre smentito questo episodio, definendolo una "leggenda" e precisando, in un'intervista di alcuni anni fa, di essersi limitato a chiamare il proprietario del ristorante per invitare la signora a "coprirsi", anche perché nel locale c'era un anziano sacerdote. Scalfaro ha detto più volte di non aver mai schiaffeggiato nessuno nella sua vita. Nel 1992 il ritorno ai vertici delle istituzioni prima con una breve parentesi da presidente della Camera quindi (in una situazione politica complessa in piena tangente e la pressione della mafia sugli apparati dello Stato culminata nell'assassinio del giudice Falcone a Capaci) con il salto al Quirinale, il 25 maggio. Un settennato complesso, e caratterizzato soprattutto dalla lunga partita con il primo governo Berlusconi e la nascita dell'Esecutivo 'tecnico' di Lamberto Dini. Nel 1999 il passaggio delle consegne a Carlo Azeglio Ciampi e il trasferimento a Palazzo Giustiani come senatore a vita.

BERLUSCONI

Ieri gridò al golpe, e oggi tace



ROMA - "Sicuramente, Oscar Luigi Scalfaro è stato molto critico con Silvio Berlusconi perché non lo considerava un elemento di positività per l'Italia". Pier Ferdinando Casini sintetizza con questa frase il rapporto contrastato, sempre ai limiti, tra l'ex presidente della Repubblica ed il Cavaliere. Un rapporto mai semplice, complicato sin dai passi iniziali del primo esecutivo dell'uomo di Arcore.

Il leader dei lumbard, nel pieno di quella 'famigerata' estate di 18 anni fa, professava ancora totale appoggio al governo. Un patto d'acciaio che a fine anno svanì nel nulla con lo sfilarsi del Carroccio.

Berlusconi si dimise il 22 dicembre al termine di una lunga stagione di veleni che culminò, a detta dell'ex premier, con l'avviso di garanzia nei suoi confronti (mentre era in corso il vertice Onu sulla criminalità, a Napoli) annunciato nel titolo di apertura, con caratteri cubitali, di un grande quotidiano. Una operazione in cui molti, dentro Forza Italia, il partito di maggioranza relativa di allora, hanno visto anche lo zampino di Oscar Luigi Scalfaro. Che ha sempre ricambiato con altrettanta diffidenza.

L'allora Capo dello Stato, raccontano le cronache del '94, si impose con un netto no a Cesare Previti al ministero della Giustizia dove fu dirottato il liberale Alfredo Biondi. E fu accusato, prima della campagna elettorale del '96, poi vinta dall'Ulivo di Romano Prodi, di aver fortemente voluto il 'bavaglio' della 'par condicio' contro Berlusconi. Il Cavaliere 'morse il freno' ma solo per un po'. Nei primi tempi accusò Bossi di essere la causa della sua caduta. Ma negli anni successivi aprì il fuoco di fila contro la magistratura e Scalfaro.

Ancora ora, se si escludono le parole ufficiali di Angelino Alfano, molte sono le anime critiche nel Pdl contro l'ex presidente della Repubblica. A partire da quella del capogruppo Fabrizio Cicchitto che lo definisce come il "nostro coerente e agguerrito avversario". E il Cavaliere ha taciuto per tutta la giornata, non una dichiarazione, non una nota di cordoglio.

DALLE BOMBE AGLI SCANDALI



Quel «non ci sto» che fece tremare il Paese

ROMA - "Io non ci sto...". Un destino segnato dalle bombe; quella che uccise Giovanni Falcone e quelle che devastarono Roma, Milano e Firenze all'insegna della sfida mafiosa allo Stato. Oscar Luigi Scalfaro ha visto segnato da scoppi devastanti il suo settennato. Una bomba diversa dalle altre ma della stessa forza (tanto da fargli ipotizzare seriamente di abbandonare la carica di capo dello Stato) scoppiò il 29 ottobre del 1993. Scalfaro è al Quirinale da 19 mesi e sui giornali compaiono le prime indiscrezioni che arrivano dall'ex direttore amministrativo del Sisde, il Servizio Segreto Civile, Maurizio Brocchetti. Fondi "non sempre per fini istituzionali" sono andati per diverso tempo a ex ministri dell'Interno e a uomini politici tra cui Scalfaro. Poche settimane di feroci polemiche e il capo

dello Stato, dopo aver meditato seriamente le dimissioni, contrattacca con un messaggio a reti unificate e in una diretta tv che fece epoca. E' il 3 novembre del 1993. "Io non ci sto... a questo gioco al massacro. Occorre rimanere saldi e sereni poiché prima si è tentato con le bombe, ora con il più vergognoso e infame degli scandali". Da quel momento la linea di Scalfaro fu quella del riserbo: il capo dello Stato affrontò il tema pochissime altre volte preferendo lasciare agli altri vertici istituzionali il compito di difenderlo e di contrattaccare. Il nocciolo disse in sostanza era un vero e proprio ricatto portato non alla sua persona ma alla istituzione della Presidenza della Repubblica. Il presidente uscì indenne dalla vicenda giudiziaria.

Nel 1993 le indiscrezioni dell'ex direttore del Sisde riguardo a fondi "non sempre per fini istituzionali".

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
María Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracion@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agenzia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisci dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

SALAS FEO

Nuevo jefe de campaña de Capriles en Carabobo

VALENCIA- Tras una reunión previa con la dirección de Proyecto Venezuela, el precandidato presidencial Henrique Capriles Radonski, anunció que relevaría del rol de coordinador del Comando Tricolor en el estado Carabobo a Enzo Scarano alcalde de San Diego, por su par el gobernador Henrique Salas Feo.

El ministro indicó que la prevención apuntará principalmente a los jóvenes que tengan conductas delictivas, con el objetivo de brindarles una vida digna

Aissami: Inseguridad debe combatirse con prevención

BARINAS- Para combatir la inseguridad pública, el Gobierno venezolano reforzará la prevención del delito y buscará anticiparse a las actividades criminales, destacó este domingo el ministro de Relaciones Interiores y Justicia, Tarek El Aissami. Durante la emisión del programa "Aló, Presidente", número 378, desde Barinas, El Aissami explicó que "la violencia criminal es multicausal, multifactorial y debe tener una política integral". Por esta razón, dijo, "el Gobierno ha hecho una orientación clara en la prevención del delito y la anticipación a las causas que provocan" este tipo de actividades.

El ministro indicó que la prevención apuntará principalmente a los jóvenes que tengan conductas delictivas, con el objetivo de brindarles una vida digna. "Ese es el esfuerzo más notable, y no reprimiendo como hasta hace pocos años atrás, porque masacrando al pueblo no se resuelve el tema de la seguridad pública", aseveró.

El Aissami señaló: "Uno de los elementos asociados a esta violencia es el uso de las armas de fuego", por lo cual resaltó el impulso dado por el Ejecutivo a la Comisión Presidencial para el Control de Armas, Municiones y Desarme.

ACCIDENTE DE TRÁNSITO

En autopista hacia Oriente deja cuatro muertos y 3 heridos

CARACAS- Un accidente de tránsito en la autopista Gran Mariscal de Ayacucho a la altura del distribuidor Las Lapas, tramo nuevo de la autopista oriente que conduce a Río Chico, dejó un saldo de 4 personas fallecidas y otras tres heridas, informó el director de Protección Civil Miranda, Víctor Lira.

BANCOS

Presidente de Banesco asegura el apoyo al sector agrícola

CARACAS- El presidente del Banesco, Juan Carlos Escotet, informó en su cuenta en Twitter los resultados obtenidos por la entidad bancaria en cartera agrícola y aseguró que en 2012 el apoyo a los sectores productivos del país seguirá siendo una prioridad; esto luego de la amenaza del primer mandatario.

PARTIDO

PJ: Presentó informe de "regalos" al exterior

CARACAS- Desde 2005 hasta el pasado 2011 los regalos del presidente a otros países alcanzan un monto total en dólares de 81 mil 917 millones. Sólo en 2011, el mandatario nacional obsequió a sus amigos 11 mil 976 millones de dólares "monto que habría alcanzado para construir 350 mil viviendas y debemos recordar que el gobierno ofreció 153 mil casas en 2011 que no construyó", explicó el coordinador nacional de Primero Justicia y diputado a la Asamblea Nacional, Julio Borges.

El diputado rechazó que el presidente "firma decenas de convenios con algunos países, cientos de acuerdos sólo con Cuba, pero los venezolanos no sabemos los términos de esos acuerdos y mucho menos los desembolsos que representarán para Venezuela".

"De lo que si hemos conseguido información tenemos que básicamente la mitad se va en múltiples acuerdos de venta de petróleo y sus derivados en condiciones preferenciales que significan pérdidas para Venezuela de unos 4.500 millones de dólares en el caso de PetroCaribe y Cuba. A lo cual se suman los acuerdos con Argentina, Bielorrusia, Bolivia, Paraguay y Uruguay que alcanzan unos 1.500 millones más, para totalizar unos 6 mil millones de dólares en pérdidas petroleras", apuntó Borges.

Rechazan que se esté induciendo a los niños a la violencia



CARACAS- El Cardenal Jorge Urosa Sabino rechazó este domingo que se induzcan niños a la violencia, haciendo referencia a las imágenes que muestran a unos menores portando armamento en un sector de la parroquia 23 de enero de Caracas.

"Es grave que se esté induciendo a los niños a la violencia", dijo Urosa Sabino.

"Es importante que todo el pueblo venezolano rechace esa actitud de estar induciendo a los niños en la violencia y que el gobierno tome cartas en el asunto (...) pero también es importante que haya acciones que eviten que esas cosas puedan volver a suceder y que castiguen a quien esté induciendo a esos niños a una actitud de violencia", agregó.

Aplaudió que el ministro de Interior y Justicia se haya pronunciado rechazando este hecho.

MACHADO

"El 12-F me juzgarán a mí y el 7-0 al Presidente"



ANZOÁTEGUI- "Sí, el 12 de febrero los venezolanos me van a juzgar y el 7 de octubre lo vamos a juzgar a usted, Presidente", aseveró este domingo la precandidata presidencial María Corina Machado, al recordar las declaraciones del presidente Chávez durante la presentación de la Memoria y Cuenta del presidente Hugo Chávez.

"Si en tres minutos logramos dejarlo así, denme cinco meses de campaña para que ustedes vean cómo queda desenmascarado frente a toda Venezuela", dijo Machado desde el estado Anzoátegui.

Para la candidata a las elecciones de la oposición, la unidad no es suficiente por eso es necesario votar en las Primarias y apoyar al candidato que resulte ganador.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Estado Libre y de Estudios. ✓ Apostilla de La Haya. ✓ Traducciones a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Sucesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas. 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratos di Nascimento ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali ✓ Apostille del Fia <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesorie ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
--	--

PROMOCIÓN ANIVERSARIO

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com/skype:docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com/skype:docuexpress

BREVES

Monseñor Padrón: El 2012 debe ser un año de reconciliación nacional

El presidente de la Conferencia Episcopal Venezolana, monseñor Diego Padrón, afirmó este domingo que la iglesia católica venezolana está dispuesta a servir de mediadora entre los diversos sectores políticos del país, para que este año sea de reconciliación nacional.

"La división no nos lleva a nada", manifestó el eclesiástico, al tiempo que indicó que en el país se debe impulsar el reconocimiento de la diversidad y de las diferencias entre los ciudadanos, así como el respeto al pluralismo, para lograr el entendimiento entre los diversos sectores.

Durante su participación en el programa José Vicente Hoy, transmitido por el canal privado Televen, Padrón indicó que el llamado de reconciliación responde a que en el mes octubre se efectuarán las elecciones presidenciales, y por esta razón, se incrementará la polaridad política en el país.

Blyde presentó balance de su gestión

El alcalde del municipio Baruta, Gerardo Blyde, presentó un balance de su gestión en materia educativa, cultural, deportiva, de seguridad y salud.

Señaló que debido a la cantidad de deslizamientos que ocurren en la zona, fue instalada la Dirección de Protección Civil en Baruta. "Hoy contamos con funcionarios motivados, que trabajan las 24 horas del día, los 365 días al año, para socorrer a quienes sean víctimas de hechos naturales sobre sus propiedades", dijo.

Pérez propone crear eje de desarrollo agrícola

MÉRIDA- El gobernador del Zulia y precandidato presidencial, Pablo Pérez, en un recorrido por el estado Mérida, destacó la necesidad de fortalecer el aparato productivo agropecuario en la zona andina.

Pérez resaltó el potencial productivo de la región. "Tenemos que elaborar un proyecto que incluya a la zona Sur del Lago, tenemos la producción más grande de plátano del país, alrededor del 90% de lo que se consume de plátano se produce aquí. Tenemos que crear un eje de desarrollo que no solamente sirva para el propio abastecimiento de los venezolanos, sino también para exportar a otros países y acabar con la política de importación del gobierno".

Pablo Pérez propuso la utilización del Lago de Maracaibo como vía de salida de los productos agrícolas hacia el Mar Caribe, así como de las carreteras internas para trasladar los rubros hacia el centro del país.

Battistini continúa en la carrera por la Alcaldía de El Hatillo

El precandidato para la Alcaldía de El Hatillo por el partido Voluntad Popular, Eduardo Battistini, aclaró que la alianza que realizó, Leopoldo López, a la precandidatura presidencial de Henrique Capriles Radonski, no representa el retiro de su postulación a la jurisdicción Hatillana.

El mandatario anunció la creación del Fondo Ezequiel Zamora. De igual forma creó el Órgano Superior de la Gran Misión AgroVenezuela

Chávez amenaza con nacionalizar a la banca privada

BARINAS- Durante la realización del programa Aló Presidente N° 378, el presidente Hugo Chávez extendió un llamado a los dueños de las entidades bancarias Banesco, Provincial y Mercantil para otorgar créditos a los pequeños productores.

"Empecemos por esos tres que son los más grandes (...) Escotet tú me dices. Si no puedes, dame acá el banco y de una vez lo nacionalizamos (...) Que no nos caigan a cova (...) Si ellos no cumplen, a nacionalizar esa banca Elías", dijo.

El mandatario nacional continuó su intervención anunciando la creación del Fondo Ezequiel Zamora, en el que los representantes de la banca privada destinarán recursos para financiar "de forma directa o indirecta" a través de créditos a los pequeños productores.

De igual forma, creó el Órgano Superior de la Gran Misión AgroVenezuela para la planificación y coordinación, que será presidido por él.

En cada región será construido un Comando Estratégico Regional conformado por los Gobernadores Bolivarianos que estará bajo su dirección. Anunció que el 31 de enero comenzarán las Jornadas de planificación en materia agro productiva con gobernadores y en las regiones.

El mandatario designó a Faiez Kassen como Viceministro de Economía Agrícola, Tatiana Pugh como la nueva Presidenta del Instituto Nacional de Investigación y Tecnología Agraria INIA y a Alfredo

Elías Jaua asume de nuevo el MAT



BARINAS-El presidente Hugo Chávez anunció que Elías Jaua asume desde este domingo el Ministerio de Agricultura y Tierras, cargo que desempeñará a la par con la Vicepresidencia de la República. El mandatario nacional agradeció la gestión de Juan Carlos Loyo que se dedique a recuperar la salud que la ha tenido un poco afectada", dijo Chávez. El jefe de Estado indicó que Jaua estará al frente de la cartera de Agricultura y Tierras hasta julio o agosto cuando tiene previsto iniciar su campaña por la Gobernación del estado Miranda.

Miranda como Presidente de la Empresa Socialista Pedro Camejo.

Durante su alocución propuso la creación de regiones agrícolas e informó que se incrementó el consumo de arroz por persona por año en 79%.

Canal agropecuario

El primer mandatario nacional anunció la creación de un canal de televisión que esté dedicado al tema agropecuario. Resaltó que de esta manera Venezuela ingresaría al mundo de la televisión digital.

Le preguntó al ministro de Ciencia y Tecnología, Jorge Arreaza, en cuánto tiempo podría establecerse este canal en el país.

Arreaza afirmó que este año podría comenzar a transmitir en los principales centros poblados del país.

En materia de seguridad, el Presidente destacó el desarme como una de las medidas para la lograr la seguridad y la paz. Ratificó que trabajan en la constitución de la Misión Seguridad y que pronto será puesta en marcha.

"Estamos armándola. estructurándola y esta es una de las líneas estratégicas en la que ya estamos avanzando en un conjunto de acciones". En la actividad saludó a Antonio Rangel Bandeira, quien dirige la campaña de desarme en Brasil y es coordinador del Programa

del Control de Arma de la ONG "Viva Río". El mandatario añadió que Rangel está colaborando en esta materia en el país.

Asimismo, extendió un saludo al ministro de Relaciones Exteriores y Justicia Tareck El Aissami y al Secretario Técnico de la Comisión Presidencial para el control de Armas, Municiones y Desarme, Pablo Fernández, presentes en Barinas

El presidente Chávez también se refirió al tema de la vivienda y aceptó que aún hay miles de familias viviendo en ranchos. Pidió a los gobernadores y alcaldes estar pendientes de las tierras ociosas para acabar con el déficit de viviendas.

NON RESTARE SOLO!

Vieni con noi
all'INAS

Da oltre quarant'anni
il patronato INAS
tutela
gratuitamente
gli italiani
all'estero.

Nuovo Orario:
dalle 8:00 a.m.
alle 12:00 m.
e dalle 2:00 p.m.
alle 3:00 p.m.



J-29778244-3

Accordo di sicurezza sociale. Posizioni assicurative.
Legislazione locale. Fogli matricolari. Pensione.



Istituto Nazionale di Assistenza Sociale

Signora Maria Teresa Mastromatteo Coordinatrice Nazionale per il Venezuela

Calle La Joya, Unidad Técnica del Este, Piano No. 4 Ufficio 12
Angolo Libertador, Chacao - Caracas - Tifs: (0212) 267.64.94 - 266.88.79

MUD

Propone crear empleos de calidad para superar la pobreza

CARACAS- La Mesa de la Unidad Democrática (MUD) reveló los que considera son los pasos necesarios "para avanzar en una nueva dirección que permita generar nuevas empresas y empleos productivos".

Mediante un comunicado, la alianza informó que promoverá la creación de empleo y el crecimiento de la actividad productiva: "El gobierno de la Unidad Nacional hará todo su esfuerzo para aprovechar el llamado 'bono demográfico', período en el cual la población en edad de trabajar sea la que tiene mayor peso o importancia con relación a la población dependiente (jóvenes y adultos mayores)".

En el documento, aseguran que "el gobierno de Unidad Nacional" focalizará los

incentivos; formará empleados públicos capacitados en funciones comerciales; mantendrá programas de capacitación y entrenamiento para el trabajo productivo con énfasis en la población joven y promoverá la generación de empleos.

"Producir bienes exportables con alto contenido nacional puede contribuir a diversificar la base productiva del país y reducir la dependencia del petróleo", indica la coalición democrática.

En el documento aseguraron que una importante proporción del empleo es generado en la producción de bienes y servicios no transables; y que el Gobierno puede contribuir directamente a su generación, contratando trabajadores para ejecutar sus planes de construcción y para prestar los

servicios sociales a su cargo, así como empleando prudentemente las compras del Estado, para estimular la producción nacional. De igual forma, consideraron que puede promover la participación privada (regulada por el Estado) en la provisión de bienes y servicios de primera necesidad, como los requeridos para proveer salud y educación.

Insistieron en que el gobierno de Unidad Nacional dará especial atención a los grupos vulnerables desde la perspectiva del mercado laboral, específicamente los jóvenes y las mujeres en condiciones de menor capacitación y experiencia. A tal efecto implementarán programas de capacitación e inserción laboral, así como de promoción del emprendimiento.

Controlli anche ai 370 negozianti della centrica via Buenos Aires. Gli agenti della GdF hanno chiesto i libri presenza dei dipendenti, la merce in vendita e verificato gli scontrini

Lotta agli evasori, la 'movida' milanese sotto controllo

MILANO - Un blitz come quello messo a segno a Cortina, durante le feste natalizie, e successivamente a Roma, per far venire allo scoperto i 'furbetti dello scontrino'. Questa volta il campo di azione scelto dagli ispettori dell'Agenzia delle Entrate è Milano, e in particolare le zone della movida meneghina del sabato sera: i Navigli, Brera, corso Como, corso Garibaldi, corso Vercelli. Un blitz meno spettacolare ma sicuramente efficace che ha permesso di controllare gli incassi della serata dei più noti ristoranti del capoluogo lombardo.

Gli ispettori dell'Agenzia delle entrate e dell'Inps si sono presentati nei ristoranti prima

dell'apertura per poi andare via al momento della chiusura, intorno alle due di notte. Circa sette ore trascorse interamente nei pressi delle casse: per controllare l'emissione dello scontrino e soprattutto per poter comparare l'incasso di fine serata con quello dei sabati precedenti. Un centinaio - 118 secondo quanto riferito informalmente da un ispettore - i locali al setaccio degli ispettori: discoteche, ristoranti e bar della movida notturna.

L'operazione è stata condotta congiuntamente con i funzionari dell'Inps e con la polizia municipale: i primi hanno controllato la regolarità dei contratti di lavoro dei dipendenti dei locali, mentre i vigili urbani hanno controllato le auto di grossa cilindrata, dei cui proprietari saranno poi controllate le dichiarazioni dei redditi.

Dopo i locali della movida l'altra sera, ieri mattina i militari delle Fiamme Gialle hanno controllato diversi esercizi, tra boutique e bar, della lunga e frenetica strada, alla quale ha dedicato una canzone anche Lucio Dalla, nel suo album 'Come è profondo il mare' del 1977. Ieri in realtà erano aperti non più di un terzo degli esercizi della strada, ma la campionatura è stata comunque efficace. Sono stati controllati i libri presenza dei dipendenti, la merce in vendita e verificato gli scontrini.

- Sono entrati anche nei miei due negozi - racconta Meghna-

Costa, peruviana morta aveva ceduto salvagente

ROMA - Il cadavere di Erika Fani Soriamolina, la giovane peruviana che lavorava a bordo della Costa Concordia ed è la 17.ma vittima recuperata dai soccorritori nel relitto della nave, indossava l'uniforme di bordo ma non il salvagente: secondo diversi testimoni, non solo si era prodigata ad aiutare decine di passeggeri terrorizzati a mettersi al sicuro sulle scialuppe, ma aveva anche rinunciato al suo giubbotto di salvataggio personale per darlo a un uomo anziano. Il particolare è riportato dal quotidiano britannico Daily Telegraph. Il giornale racconta anche che Erika era alla sua terza crociera a bordo della Concordia.



gi che in corso Buenos Aires ha una boutique di borse e una di abbigliamento - Erano in tre e sono stati gentilissimi.

Durante i controlli è stato chiesto anche ad alcuni clienti di mostrare i loro acquisti per verificare se la ricevuta rispettava il presso segnato sul cartellino.

- E' praticamente impossibile che qualcuno esca senza lo scontrino dai nostri negozi - dice la commessa di un negozio di intimo - E' indispensabile se poi vogliono tornare a cambiare quello che hanno acquistato, il cliente non lo accartoccia certo appena uscito come succede dopo aver bevuto un caffè al bar.

Da Piazza Oberdan a Piazzale Loreto, i negozianti hanno accolto i

controlli della Guardia di Finanza senza problemi, continuando a servire i clienti, che, ad eccezione di quelli ai cui è stato chiesto lo scontrino, non si sono accorti di nulla. Ancora non sono state resi noti i risultati dei controlli che hanno riguardato anche i venditori abusivi, la vera piaga, secondo i commercianti di Corso Buenos Aires.

- Non si può fare un passo senza inciampare in un venditore di cinture, occhiali o di rose - si lamenta il titolare di una boutique - Sono loro che tolgono gli affari ai piccoli negozianti, poi costretti a chiudere, se non ci fossero tutti questi abusivi tornerebbero a vendere qualcosa e non fallirebbero.



DALLA PRIMA PAGINA

Governo, Cgil, Cisl, Uil:...

A chiarire è il segretario confederale, Fulvio Fammoni che mette l'accento su tre punti: "un intervento urgente che tuteli l'occupazione almeno per tutto il 2012; un intervento contro questa proliferazione di lavoro precario con ammortizzatori sociali universali per tutti, basati su due pilastri fondamentali cioè la cassa integrazione e l'indennità di disoccupazione. In terzo luogo, puntare sullo sviluppo e sulla ripresa della produzione perchè senza sviluppo non c'è occupazione".

Una linea che trova d'accordo anche l'Ugl di Giovanni Centrella. Ed è anche un altro il punto su cui i sindacati concordano: sulla riforma del lavoro ci deve essere un vero confronto e non una semplice consultazione.

- Deve essere chiaro che una trattativa deve avere una 'mission': dobbiamo sapere se vogliamo fare un accordo o solo uno scambio di opinioni - dice Luigi Angeletti (Uil).

In compenso, spiega Raffaele Bonanni, "la Cisl è per trovare una sintesi con una trattativa senza paletti, che privilegi una soluzione condivisa da tutte le parti sociali e dalla maggioranza parlamentare".

- Speriamo che il governo non cada nel tranello di alimentare le ipotesi più disparate e inverosimili, aggiunge -. E' meglio evitare le fantasie e lasciare alle parti in causa la soluzione dei problemi del lavoro.

COSTI POLITICA

Camera, portaborse solo con contratto

Questo pomeriggio a Montecitorio dovrebbe essere formalizzato il passaggio al contributivo delle pensioni dei parlamentari e la regolarizzazione della figura del "portaborse".



ROMA - Dopo i tagli alle auto blu deciso dal Governo oggi tocca al Parlamento: una nuova riunione dell'ufficio di presidenza della Camera dovrebbe varare i tagli ai costi della politica e, a breve, toccherà al Senato. Oggi nella riunione prevista nel pomeriggio a Montecitorio dovrebbe essere formalizzato, con uno specifico regolamento, il passaggio al contributivo (dal primo gennaio 2012) delle pensioni dei parlamentari e la regolarizzazione della figura del "portaborse".

I questori hanno lavorato al taglio alle indennità di carica dei 'vertici', ovvero quella somma in più che alcuni deputati ricevono in virtù del particolare incarico svolto. Sarebbero 'colpiti' lo stesso Fini e i questori, ma anche gli altri componenti dell'ufficio di presidenza e i presidenti delle commissioni parlamentari. La misura allo studio potrebbe non essere varata oggi, ma slittare: l'intenzione è però quella di un taglio del 10-15% dell'indennità (qualcuno parla di una cifra 'tonda' da sottrarre a tutti di mille euro) Ma c'è un grattacapo da risolvere. L'abbandono dei vitalizi con il passaggio al contributivo per le pensioni dei parlamentari, ha infatti l'effetto di aumentare

il netto in busta paga, dal momento che i vitalizi entravano nell'imponibile, mentre i contributi previdenziali no (saranno equiparati a quelli di dipendenti pubblici con qualifica di magistrati o prefetti). Il risultato sarebbero circa 600 euro netti in più per ciascun onorevole. Ma la cosa rischia di sollevare un nuovo polverone e la rabbia della gente.

Perciò a Montecitorio si sta correndo ai ripari: è allo studio un meccanismo per mantenere il netto invariato sui 4,5 mila euro. Quanto al rimborso per i collaboratori, che dovranno essere regolarmente contrattualizzati sul modello del Parlamento europeo, da marzo deputati e senatori dovranno giustificare le loro spese. Un 50% (circa 1.800 euro) resterà però a forfait. Una percentuale che, raccontano, i questori senatori sarebbero disponibili anche a portare al 75%. I viaggi, infine. La Camera si impegna a risparmiare un milione di euro, il Senato 500mila, invitando gli onorevoli a razionalizzare le spese.

- Non è il momento in cui il Parlamento possa difendere privilegi - dice Rocco Buttiglione, vicepresidente della Camera - mentre il paese compie sacrifici noi dobbiamo essere in prima linea.



Il ministro ammette che la situazione economica rende difficile la vita di tanta gente e non esclude infiltrazioni della criminalità in movimenti estemporanei non facilmente gestibili

Cancellieri: «Non temo il terrorismo ma i 'cani sciolti' nelle proteste»

MILANO - 'Cani sciolti', movimenti 'estemporanei', ma anche infiltrazioni della criminalità organizzata nelle proteste che dalla Sicilia al Nord Italia scuotono da giorni il Paese. Sono questi i rischi su cui punta l'attenzione il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, che esclude invece un'escalation verso il terrorismo, nonostante il "brutto segnale di un malessere da curare alla radice" rappresentato dagli attentati a Equitalia.

Ad oggi, rassicura il ministro, per la prima volta ospite della trasmissione di RaiTre 'Che tempo che fa', "non ci sono preoccupazioni rispetto a un'eversione terroristica", ma c'è comunque il "timore che qualche cane sciolto possa inserirsi".

- E' un momento molto delicato", - dice Cancellieri - e la situazione economica rende difficile la vita di tanta gente, ci sono tante incertezze.

In questo contesto, spiega, non si può escludere la "preoccupazione per situazioni anche dettate da movimenti estemporanei non facilmente gestibili". Così come non si può escludere il tentativo da parte della criminalità organizzata di infiltrarsi in movimenti di protesta come quella siciliana dei forconi.

- L'allarme di Ivan Lo Bello (il presidente di Confindustria Sicilia) - afferma Cancellieri - è sicuramente fondato su dati e su questo sono in corso indagini

Cisl-Uil, trattative senza paletti

ROMA - "Deve essere chiaro che una trattativa deve avere una 'mission': dobbiamo sapere se vogliamo fare un accordo o solo uno scambio di opinioni". Lo dice il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti a proposito del confronto sulla riforma del mercato del lavoro.

Dal canto suo, Raffaele Bonanni, in vista del confronto col governo sul mercato del lavoro, sostiene:

- La Cisl è per trovare una sintesi con una trattativa senza paletti, che privilegi una soluzione condivisa da tutte le parti sociali e dalla maggioranza parlamentare. Speriamo che il governo non cada nel tranello di alimentare le ipotesi più disparate e inverosimili. E' meglio evitare le fantasie e lasciare alle parti in causa la soluzione dei problemi del lavoro



ni della magistratura. In questi fenomeni possono verificarsi infiltrazioni.

La lotta alla mafia, sottolinea peraltro il ministro, "è la madre di tutte le battaglie" e anche se tanto resta da fare "il fenomeno è stato affrontato molto bene e non siamo all'anno zero". Tra gli impegni del governo, annuncia, "anticiperemo l'applicazione di alcuni aspetti del codice antimafia che dovrebbero entrare in vigore tra tre anni", mentre sono allo studio misure per rafforzare i

controlli sui flussi di denaro.

- Le banche - afferma la titolare del Viminale - hanno già ottime leggi ma le finanziarie sono meno controllate e bisogna rafforzare il controllo sulle transazioni via internet.

Le risorse ricavate dai sequestri nella lotta alla mafia contribuiranno alle spese per la sicurezza "che ha i suoi costi - sottolinea Cancellieri - e questo non è uno dei momenti migliori per spendere: dobbiamo cercare di spendere meglio quello che abbiamo.

MARONI

Verona la Lega corre senza Pdl

VERONA - Roberto Maroni rafforza l'alleanza con il suo delfino veneto, il sindaco di Verona Flavio Tosi, già partito lancia in resta per la riconquista solitaria della città e deciso a chiudere la porta in faccia al Pdl in vista delle prossime elezioni di maggio. Verona, dunque, diventa 'laboratorio politico' della Lega e della sua rinnovata voglia di scrollarsi di dosso l'ombra di Berlusconi e del suo partito per diventare 'primi' in 'Padania', come sostiene Roberto Maroni. Tutto ciò avviene nel capoluogo scaligero senza la 'benedizione' del segretario Gian Paolo Gobbo, padre padrone del Carroccio veneto da alcuni lustri, e senza l'appoggio dei 'notabili' veronesi fedelissimi di Bossi come l'ex sottosegretario alla sanità, Francesca Martini, e il capogruppo della Lega al Senato Federico Bricolo. E senza il saluto del governatore veneto Luca Zaia.

Ormai non si fa mistero che ci siano due anime del Carroccio, anche se Maroni, pur al corrente che a Porto Tolle (Rovigo) si sono autosospesi in 148 per dissidi interni al partito, minimizza e si affanna a dire:

- Nessun problema all'interno della Lega.

Pochi ci credono, soprattutto tra i sostenitori di Tosi, accorsi in massa alla fiera di Verona per il via della campagna elettorale. E lo si percepisce anche quando l'ex ministro degli interni cita, in un passaggio del suo discorso, il segretario Bossi, risvegliano un timido tifo per il 'senatur' da parte di uno stretto numero di militanti. Incitazione che si spegne spontaneamente dopo una manciata di secondi.

Delle vicissitudini nel Carroccio Maroni fa solo un breve cenno, ricordando di essere arrivato nella città veneta "per esprimere la sua solidarietà personale a un leghista vero e autentico".

- Forse è per questo - osserva, parlando di Tosi -, perchè è stato trovato troppo bravo e troppo leghista, ha subito attacchi personali anche all'interno del movimento, che non sono tollerabili. La mia vicenda personale - rileva l'ex ministro - mi ha ferito, ma la considero chiusa e salutare, per la risposta avuta dai militanti e dalle sezioni.

Maroni elogia apertamente Tosi e parla di "modello Verona" che gli ha dato da ministro "grandi ritorni positivi e molte idee" a partire dal Pacchetto Sicurezza. Della vittoria di Tosi - non importa se con o meno una lista a suo nome ("il nome della lista mi interessa poco, non entro nel merito; è una decisione che spetta agli organismi della Lega Veneta e al consiglio nazionale") - Maroni è più che fiducioso. L'esito del risultato - spiega - è certo e sarà importante "per il futuro non solo di Verona, ma per tutta la Padania".

- Già, perchè l'ambizione - dice chiaro e secco Maroni - è di fare della Lega il primo partito, non solo il punto di riferimento dei leghisti, ma anche di chi non sa ancora di essere leghista.

Maroni accarezza lo stesso sogno che, racconta, fece Umberto Bossi al loro primo incontro, visto per questo come un folle.

- Ma quel pazzo - riconosce ora l'ex ministro - aveva ragione.

La Lega da Verona lancia la sfida ad un sistema politico ripiegato su di sé e per questo nella corsa al governo dalla città scaligera il Carroccio "non ha bisogno di allearsi con un partito che dice il contrario di noi".

- Sarebbe un'ipocrisia - spiega l'ex ministro, alludendo al Pdl, che sostiene un governo che sul federalismo ha messo due dita negli occhi della Lega.

L'esecutivo Monti è il governo "più centralista degli ultimi venti anni".

- E' il Pdl che lo sostiene, dunque - taglia secco - il movimento azzurro non può allearsi con un movimento ultra federalista come la Lega Nord.

CRISI

La 'Tobin-Tax' sbarca in parlamento l'Italia fa da aprista in Europa

ROMA - Dopo la mozione bipartisan di venerdì scorso votata in Senato, il Parlamento torna sulla Tobin tax, cioè la tassa sulle transazioni finanziarie che avrebbe l'effetto di frenare la speculazione: la commissione Finanze della Camera inizierà infatti giovedì l'esame di alcuni disegni di legge che introducono in Italia questo provvedimento, che da oggi sarà al centro dell'Agenda del vertice europeo.

Dopo l'apertura alla Tobin Tax, lunedì scorso, da parte della presidente del Fondo monetario internazionale, Christine Lagarde, e il nuovo no del premier inglese David Cameron, che l'ha definita "una follia", il tema è sempre al centro del dibattito tra i paesi dell'Ue. La commissione guidata da Barroso ha contestato la tesi inglese, secondo cui questa imposta provocherebbe una fuga di capitali: anzi, essa darebbe in più un introito di 57 miliardi annui, che potrebbero essere usati per la crescita o per tagliare i debiti. Il che poi è la proposta avanzata per primo da Vincenzo Visco. Certo, occorrerebbe però che essa fosse applicata da tutti i Paesi dell'Ue. E infatti venerdì la mozione approvata in Parlamento da Pdl, Pd e Terzo Polo invita il governo Monti a "far sì che al

summit di Bruxelles si arrivi con "una intesa globale" per applicarla a tutte l'Ue e poi successivamente allargarla a tutti i mercati. Ma il parlamento italiano sembra volersi portare avanti con i "compiti". Giovedì la commissione Finanze inizierà l'esame di tre ddl che propongono proprio la Tobin Tax per lo meno in Italia. La prima fu proposta dal deputato Pd Ivano Miglioli, nel 2010; seguì una proposta di 15 onorevoli di tutti i gruppi (primo firmatario Andrea Sarubbi); infine, nel maggio 2011 anche Pier Luigi Bersani e i vertici del Pd ne hanno depositata una propria. I tre testi, su cui il relatore sarà Cosimo Ventucci (Pdl), differiscono su pochi aspetti. Il ddl di Miglioli propone una aliquota dello 0,1% che potrebbe salire se l'Ue ne decide una superiore, o quando ci sono periodi di turbolenza speculativa. Il ddl di Sarubbi e quello di Bersani propongono una imposta dello 0,05%.

L'introito dovrebbe essere usato, per rimpiangere i fondi per la cooperazione, mentre il ddl Bersani prevede che una parte vada ad alleggerire il debito pubblico "fino all'avvenuta istituzione di un'agenzia europea dei debiti sovrani".



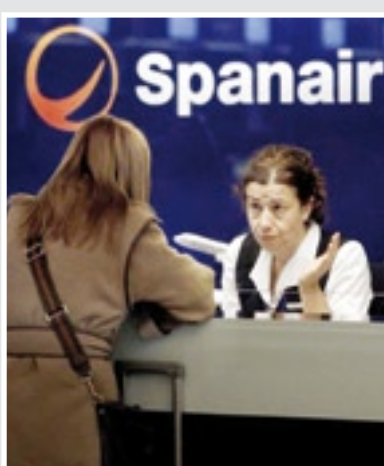
Dopo l'apertura da parte della presidente del Fmi, Christine Lagarde, e il nuovo no del premier inglese David Cameron, che l'ha definita "una follia", il tema è sempre al centro del dibattito.

Governo greco e investitori privati prossimi all'intesa sulla riduzione del debito. Da Berlino la proposta di commissariamento di Atene. Papademos: "Respingiamo la richiesta tedesca"

Grecia vicina all'accordo con gli investitori privati

ATENE - Il governo greco e gli investitori privati, a colloquio per proseguire le trattative, sono vicini a trovare un accordo sulla riduzione del debito. La chiusura delle negoziazioni è attesa per la prossima settimana. È quanto si legge in una nota diffusa al termine dell'incontro da Charles Dallara, direttore dell'Istituto delle finanze internazionale, e Jean Lemierre, consigliere del presidente della banca francese Bnp Paribas, rappresentanti dei creditori privati nei colloqui con il governo di Atene. L'incontro con il primo ministro Lucas Papademos e il ministro delle Finanze Evangelos Venizelos dovrebbe riprendere oggi.

Le due parti, si legge nella nota, "sono vicine alla chiusura di un coinvolgimento volontario (del settore privato, ndr). Attendiamo di arrivare a una conclusione la prossima settimana". Nel comunicato si fa anche riferimento al "quadro espresso pubblicamente all'inizio delle settimane dal primo ministro del Lussemburgo Jean-Claude Juncker, nel suo ruolo di presiden-



Spagna, fallisce Spanair: 22mila passeggeri a terra

MADRID - Centinaia di passeggeri sono rimasti bloccati a terra in numerosi aeroporti spagnoli, dopo che la compagnia aerea Spanair sabato sera ha improvvisamente cessato le sue attività, annullando tutti i voli a mezz'ora dalla partenza.

"Di fronte alla mancanza di visibilità finanziaria per i prossimi mesi, la compagnia ha deciso di cessare le sue operazioni" ha dichiarato Spanair in un comunicato in cui ha parlato di "ragioni di prudenza e di sicurezza". L'ultimo volo di Spanair è atterrato alle 22. Da quel momento, i passeggeri della compagnia sono stati presi in carico dai concorrenti di Iberia, Vueling e Easyjet. Secondo i media spagnoli, almeno 22.000 persone sono state colpite dagli annullamenti dei voli nel corso del finesettimana.

te dell'Eurogruppo". Questo significa che i creditori hanno accettato un tasso di interesse inferiore al 4% per i nuovi bond che sarebbero emessi dalla Grecia in cambio di quelli vecchi.

Berlino: "Meglio commissariare"
Intanto, il Financial Times ha rivelato una proposta avanzata dalla Germania secondo cui Atene dovrebbe cedere temporaneamente la propria sovranità sulle

decisioni in materia fiscale e di spesa, affidandole a un commissario di bilancio europeo, prima di poter ottenere il secondo pacchetto di aiuti. Una proposta respinta però dalla Commissione europea, secondo cui "la piena responsabilità dei compiti esecutivi deve rimanere al governo greco, che risponde davanti ai suoi cittadini e alle istituzioni".

Atene ha bisogno di trovare l'accordo con i privati prima del 20 marzo, data entro cui

deve restituire 14,5 miliardi di euro di bond del Tesoro. L'intesa con gli investitori, dunque, è vitale per evitare il default e costituisce una precondizione per ricevere il secondo pacchetto di aiuti internazionali, del valore di 130 miliardi di euro.

PETROLIO

Teheran pronta all'embargo contro l'Ue



TEHERAN - Il parlamento iraniano ha rinviato la discussione, prevista per ieri, della legge con la quale si intende impedire la vendita di greggio ai Paesi dell'Unione europea impegnati nell'embargo petrolifero contro Teheran. Il rinvio è stato annunciato dal portavoce della commissione energia del parlamento, Emad Hosseini, che all'agenzia Mehr ha riferito che occorreranno ulteriori discussioni con il governo prima dell'approdo in aula del provvedimento.

Il ministro del petrolio iraniano, Rostam Qassemi, ha comunque ribadito che "presto" Teheran cesserà le esportazioni di petrolio nei confronti di "certi" Paesi. Il Parlamento iraniano al momento sta mettendo a punto la bozza di un provvedimento per interrompere l'export petrolifero nei confronti dei Paesi dell'Unione europea. La misura è una reazione a quanto deciso dall'Ue che ha annunciato sanzioni sul greggio iraniano a partire dal primo luglio.

Teheran lancia messaggi anche sulla possibile ripresa dei negoziati con il gruppo dei 5+1 (Usa, Gran Bretagna, Francia, Russia, Cina e Germania), che potrebbero presto svolgersi a Istanbul dove si interruppero un anno fa.

SIRIA

Il regime usa "l'artiglieria pesante", 66 le vittime



ANKARA - Il regime siriano ha condotto un'offensiva d'intensità senza precedenti contro i rivoltosi ingaggiando combattimenti che non erano mai stati così vicini alla capitale, Damasco, con un bilancio di quasi 70 morti. Sul fronte diplomatico, la Lega Araba ha annunciato una riunione dei suoi ministri degli Esteri che domenica prossima decideranno se ritirare definitivamente, o rilanciare, la missione di

osservatori sospesa sabato lamentando che Assad ha "scelto l'escalation" di violenza.

Il regime, dichiaratamente "determinato a ristabilire l'ordine", ha condotto un'operazione militare che un portavoce dei disertori ha definito "senza precedenti" anche perché viene usata "l'artiglieria pesante". Gli scontri, segnalati anche ad Ain Tarma, a 4 chilometri dalla capitale, sono "i più

vicini a Damasco dall'inizio della rivolta", ha notato l'Osservatorio siriano sui diritti umani fornendo il bilancio di vittime della giornata: 66 morti, di cui 26 civili registrati nelle province di Homs, Idlib, Daraa e della regione di Damasco con una vittima anche in un quartiere della capitale.

L'offensiva dell'esercito regolare, secondo l'Osservatorio, è stata portata in almeno tre zone. In quella di Ghouta, all'estrema periferia est di Damasco, circa 2.000 soldati appoggiati da 50 carri armati e da blindati hanno dato manforte a truppe che stanno circondando tre sobborghi. Presa di mira anche Rankus, città di 25 mila abitanti sulle montagne a 30 chilometri a nord della capitale, già attaccata a novembre e assediata da mercoledì con colpi d'artiglieria che hanno fatto crollare almeno 25 palazzi. C'è poi la città ribelle di Hama, nel centro del paese, dove sono stati segnalati cecchini sui tetti e cadaveri gettati in strada con le mani legate dietro alla schiena per terrorizzare la popolazione.

LAURA
INÉDITO WORLD TOUR
PAUSINI
FEBBRERO 02
C.C.C.T
WWW.LAURAPUSINI.COM
MÁS INFORMACIÓN
WWW.PROFITPRODUCCIONES.COM
ProfitEventos @profiteventos
PROFIT PRODUCCIONES
LIGHT Concert
La voce



Catania	1
Parma	1
Fiorentina	2
Siena	1
Cesena	0
Atalanta	1
Chievo	0
Lazio	3
Genoa	3
Napoli	2
Lecce	1
Inter	0
Juventus	2
Udinese	1
Milan	3
Cagliari	0
Palermo	2
Novara	0
Roma	1
Bologna	1

I rossoneri battono 3-0 il Cagliari e si riportano a un punto dalla vetta. Grande prestazione della squadra di Allegri

Ibra illumina il Milan che si mantiene sulla scia della Juve

MILANO - Ibrahimovic e Nocerino, i due giocatori più in forma di questo Milan, i due che hanno già superato nei gol e nel rendimento ogni ottimistica aspettativa in questa prima metà della stagione, trascinano il Milan a battere nettamente per 3-0 il Cagliari e a prendere la ruota della Juventus in fuga. E, nella giornata in cui tutte le inseguatrici più prossime - con la sola eccezione della Lazio, prossimo avversario del Milan in campionato all'Olimpico - si piantano, i rossoneri possono guardare con legittimo ottimismo al tremendo febbraio che li attende, sette partite decisive per campionato e coppe. Quello che si è visto ieri conferma che il Milan è in corsa per tutti gli obiettivi. Dopo una mezz'ora nella quale i rossoneri faticano a venire a capo di una ordinata difesa del Cagliari, si accende Ibrahimovic e la partita va in discesa. Allegri risolve il rebus del mediano destro con Emanuelson, mentre Seedorf parte trequartista e Mexes, vicino a Nesta, è al posto di Thiago Silva che dovrebbe rientrare mercoledì. Mesbah, alla prima da titolare in campionato, è esterno basso di sinistra al posto di Antonini, che non è neanche in panchina. Una panchina dove con Inzaghi ed El Shaarawy va a sedere l'ultimo acquisto Maxi Lopez, a conferma dell'attuale affollamento di attaccanti a disposizione di Allegri nonostante le assenze lunghe di Cassano e Pato. Dopo un'occasione iniziale di Ibarbo malamente sciupata al 3' minu-



to, il Cagliari non riuscirà più ad essere pericoloso ed è il Milan a fare la partita. I rossoneri si vedono soprattutto per le iniziative di Nocerino e Robinho, che cercano percussioni per penetrare in area palla al piede; come del resto prova a fare subito anche Ibrahimovic dalla parte opposta. Insomma si cerca di creare la superiorità numerica aggredendo in dribbling le due linee ordinate ed efficaci che il Cagliari per mezz'ora tiene a protezione di Agazzi. Poi si accende Ibrahimovic che sparglia le carte cambiando la posizione con Robinho. Ma anche così, dopo un lungo lavoro di dribbling e finte, i palloni messi in area trovano sempre piazzati i difensori avversari. Ci vuole la magia che arriva al 32' su calcio di punizione dai 25 metri. Dal piede destro dello svedese - che si conquista il diritto invitando Seedorf a desistere - parte un

destro a giro di straordinaria potenza e precisione che non dà scampo ad Agazzi. Uno di quei gol così belli da essere degni di cambiare la storia, non solo di una partita, ma di una stagione intera. E, rotto il ghiaccio, Ibrahimovic continua ad essere decisivo quando poco dopo si inventa un assist di petto per Nocerino, che scardina le resistenze del Cagliari e porta a sette il suo bottino personale

in campionato. Proprio niente male per un giocatore che sta confermandosi partita dopo partita la sorpresa più bella di questa stagione per Allegri, che, quando gli è arrivato da Palermo, pensava gli avessero recapitato solo un mediano con grandi polmoni e tanta corsa. Nella ripresa il Milan non commette l'errore di calare l'attenzione. I rossoneri continuano a correre e a giocare con determinazione e sfiorano ancora il gol al 9', ancora con Nocerino che costringe Agazzi ad una difficile deviazione in angolo. Allegri verso il 20' può iniziare a gestire le energie dei suoi e allora dentro El Shaarawy per Robinho (e il giovane egiziano, già considerato dal pubblico di San Siro ben più di una promessa, sfiora subito il 3-0). E poi Ambrosini per Seedorf e anche Inzaghi per Ibra, con una 'standing ovation' che li accomuna (e, chissà, magari è al passo d'addio). Il 3-0 di Ambrosini è solo il sigillo a una partita che i rossoneri hanno dominato.

PESI

Spaccio di droga, arrestato il venezuelano Rubio

PESCARA - Quattro persone sono state arrestate dai carabinieri della Compagnia di Pescara che hanno anche sequestrato 2 chili di cocaina, valore commerciale oltre 100 mila euro. Con l'accusa di traffico internazionale, spaccio e detenzione di stupefacenti sono finiti in manette quattro sudamericani. Le ordinanze di custodia cautelare, richieste dal Pubblico Ministero Valentina D'Agostino, riguardano il pestista venezuelano Jose Israel Rubio Rivero, 31 anni, e tre cittadini della Repubblica Dominicana, Wilson Bergal Lencio (37), Yanet Valdez Javier (32) e Mary Leida Ramirez De Lisandro (34). È stato proprio pedinando quest'ultima, domiciliata dal 2003 a Pescara, che le indagini hanno avuto una svolta. I carabinieri, diretti dal tenente Salvatore Invidia, sono riusciti a localiz-

zare l'appartamento di via Cetto Ciglia dove era nascosta la droga e dove si erano trasferiti da poco gli altri tre membri della banda. All'arrivo dei militari i quattro hanno cercato di nascondere la droga, simulando poi malori che hanno richiesto l'arrivo di alcune ambulanze. La droga (1,5 kg di cocaina in polvere e mezzo kg liquida e nascosta dentro profilattici) proveniva dal mercato sudamericano. Sequestrati anche bilanciari, sostanze da taglio e cinque telefoni cellulari. Nell'ambito del controllo è stato scoperto che uno degli uomini bloccati e arrestati, il campione panamericano dei pesi Israel Jose Rubio Rivero, 31 anni, venezuelano, è arrivato a Roma dal Venezuela il 19 gennaio scorso e poi si è spostato a Pescara: nella sua valigia, infatti, c'erano dei biglietti aerei, intestati anche ad altre due persone.

IGRANDI NUMERI DELLATUTELA SOCIALE

Inumeri utili per la tutela dei tuoi diritti

Si sa che per essere veramente grandi è necessario avere i numeri giusti. L'INCA ne ha tanti. Sono quelli della sua vasta rete di uffici che copre tutto il territorio nazionale. L'INCA, quindi, ti è molto più vicina di quanto immagini. Basta alzare il telefono e puoi chiedere tutte le informazioni necessarie per metterti in contatto con i nostri operatori specializzati.



Patronato INCA CGIL

L'INCA la più grande organizzazione assistenziale in Venezuela

Caracas: 0212-763.2885 / 761.6123

Fax: 0212-761.2082

e-mail: caracas.venezuela@inca.it

Maracay: 0243-246.4665 Fax: 0243-247.3561

email: maracay.venezuela@inca.it

Maracaibo: 0261-792.1002

e-mail: maracaibo.venezuela@inca.it

1-00267762-7

L'agenda sportiva

Martedì 31

-Calcio, anticipi 21ª giornata serie A
-Calcio, 25ª giornata Serie B

Mercoledì 1

-Calcio, 21ª giornata serie A

Giovedì 2

-Calcio, Copa Libertadores Caracas-Peñarol
-Baseball, al via la Serie del Caribe
-Calcio, posticipo 21ª giornata Serie A

Venerdì 3

-F1, presentazione nuova Ferrari
-Baseball, Serie del Caribe

Sabato 4

-Rugby, al via il VI nazioni
-Baseball, 3ª della Serie del Caribe
-Calcio, anticipi 22ª giornata Serie A
-Calcio, 26ª giornata Serie B

Il portiere giallorosso e il suo Lecce fanno scivolare l'Inter, che cercava l'ottavo successo in fila: i nerazzurri perdono 1-0 al Via del Mare. Giacomazzi segna la rete decisiva al 40'

Super Benassi ferma la risalita dell'Inter

LECCE - Correva l'8 maggio 2011 ed il Lecce batteva il Napoli per 2-1 ipotizzando, di fatto, la salvezza. Da allora solo sconfitte (otto, compresa la Coppa Italia) e due pari. L'impresa di ieri di fermare la lanciata Inter (sette vittorie consecutive), firmata da capitano Giacomazzi, pone fine a questa striscia negativa e lancia gli uomini di Cosmi nella volata salvezza. Per l'Inter di Ranieri un brusco stop che ridimensiona i piani Champions dei nerazzurri: ma la prestazione odierna è stata davvero troppo brutta per poter sperare in qualcosa di diverso. Inter spreca sì, ma abulica e poco incisiva sul piano del gioco, grazie anche ad un super Benassi. Ranieri rilancia dal primo minuto Snejder con Obi a sinistra, ar-

retrando Nagatomo in difesa; Chivu parte dalla panchina. Nel Lecce Cosmi, infortunato Esposito, fa esordire il nuovo acquisto Miglionico; novità anche a centrocampo con il rientrante Giacomazzi e l'innesto di Blasi. L'avvio delle due squadre è abbastanza compassato. Il primo sussulto (11') è dell'Inter. Benassi si fa rubare palla da Milito che, defilato sulla destra, prova il diagonale: palla che attraversa lo specchio e sfilata sul fondo. Il rischio corso sveglia i giallorossi. Prima Muriel (19') si fa ipnotizzare in uscita da Julio Cesar, poi doppio Cuadrado (23' e 25'), ma le sue conclusioni non hanno fortuna. Per vedere nuovamente l'Inter in avanti bisogna attendere il 30': corner di Maicon,

perfetta inzuccata di Samuel ma Benassi si supera e devia in angolo. Ancora Inter (32') con Cambiasso che serve Pazzini, ma il suo diagonale è respinto in tuffo da Benassi. La pressione dell'Inter comincia a diventare quasi asfissiante, ma a passare (40') a sorpresa è il Lecce. Cross dalla trequarti di Oddo, capitano Giacomazzi controlla di coscia e con un perfetto rasoterra di destro infila in diagonale Julio Cesar. C'è solo il tempo di annotare l'ammonizione a Cuadrado (diffidato, salterà la sfida di mercoledì sera a Udine), che dopo due minuti si va al riposo con il vantaggio dei padroni di casa. L'Inter spreca troppo (almeno quattro limpide occasioni per passare) e soffre le ripartenze

dei salentini; il Lecce le tiene testa ed è avanti grazie ad un gran gol di Giacomazzi.

Si riparte con Alvarez in campo al posto di uno spento Sneijder: Ranieri torna al più classico 4-4-2. Subito Inter (51'). Angolo di Alvarez, Samuel di testa colpisce il palo e sulla ribattuta Cambiasso insacca di testa: ma il centrocampista è in fuorigioco. Il copione della ripresa non cambia con l'Inter che spinge e il Lecce che tenta di sorprenderla velocemente di rimessa. Ancora un gol annullato ai nerazzurri (71'): angolo dalla sinistra, Pazzini di testa su Cambiasso che gira sul secondo palo dove Milito, in offside, insacca: ma è tutto inutile. Via alla girandola dei cambi. Seferovic, al debutto, rileva Muriel, Zarate entra al posto di Obi. Al 90' c'è l'ultimo sussulto nerazzurro. Punizione dalla trequarti di Maicon, Pazzini di testa ma Benassi modello 'felino' vola sulla sinistra e respinge sulla linea. La linea 'Maginot' del Lecce regge: il fischio finale di Banti è una liberazione. Lecce alla prima vittoria casalinga, Inter stop dopo sette vittorie consecutive. E mercoledì sarà ancora campionato.



GENOA-NAPOLI 3-2

Il grifone vola con Gilardino e Palacio



GENOVA - Rivincita rossoblù, ma che fatica. Alla fine se l'è presa lui, Pasquale Marino, anche se il tecnico, in quella maledetta giornata di un mese fa al San Paolo, non era lui: quella partita terminò 6-1 per la squadra di Walter Mazzarri e la disfatta costò l'esonero ad Alberto Malesani. Altro allenatore, altra storia, anche se alla fine il Genoa ha deciso di complicarsi la vita, subendo due gol in due minuti dopo aver dominato per tutto il match. Il Napoli invece si è sciolto come il nevischio sulle alture di Marassi, rimediando l'ottava sconfitta: niente grinta, niente corsa, il primo tiro in porta di Gargano al 16' della ripresa. Complice anche la scelta coraggiosa, ma poi rivelatasi infelice, di Mazzarri: Cavani in panchina (entra al 10'

della ripresa e segna al 35') e Pandev dal primo minuto. Marino non rinuncia, invece, complice anche i tanti infortuni, ad una squadra offensiva con Sculli dietro a Gilardino e Palacio e con Jankovic a spingere a sinistra. Nonostante il primo freddo genovese, la partita non delude e il primo tempo si fa subito infuocato: botta e risposta tra Pandev (di testa) e Gilardino che si vede ribattere il pallone a porta vuota da Palacio. L'attaccante argentino si deve far perdonare e ci riesce benissimo al 31' quando il suo tiro dalla distanza su assist del numero 82 rossoblù va ad infilarsi all'incrocio dei pali. Il Napoli accusa il colpo, non riesce a fare possesso palla e in più di un'occasione gli attaccanti di Marino si trovano dalle parti di De Sanctis. Così al 36' arri-

va il raddoppio, complice una dormita generale della difesa, questa volta con Gilardino che sigla di testa, su cross di Sculli, la sua prima rete con la maglia rossoblù.

Mazzarri è ammutolito, Lavezzi vaga per il campo e Palacio va vicino a siglare il terzo gol ma questa volta il pallone viene ribattuto in corner. In un primo tempo sfortunato per i partenopei c'è anche spazio per l'infortunio a Cannavaro dopo un fallo di Mesto, sostituito da Maggio. La ripresa si apre con un Napoli sempre poco incisivo e al 10' Mazzarri prova a dare maggior peso all'attacco inserendo Cavani al posto di Zuniga, con Hamsik arretra. Ma evidentemente per il Napoli non è proprio giornata. A dimostrarlo è Hamsik che al 21' solo davanti a Frey si vede deviare il tiro dall'estremo difensore rossoblù.

Niente partita riaperta ma doppietta di Palacio che al 25' sembra chiudere i giochi ancora su assist di Gilardino. Partita finita? Nemmeno per sogno perché il Genoa si addormenta e in due minuti il Napoli riapre la partita prima con il gol di Cavani poi con Lavezzi che in contropiede riapre le speranze degli ospiti. Ora sono i rossoblù a sbandare e Dzemaili nel recupero vede sfumare il pareggio con Frey che a mani aperte ribatte il suo tiro. Preziosi esulta in tribuna e regala a Marino un difensore: Roger Carvalho della Figueirense, che appena arrivato dal Brasile ha assistito al match, complice la giornata rigida, dalla televisione situata nell'area Vip all'interno dello stadio.

CESENA-ATALANTA 0-1

I bergamaschi passano al Manuzzi con un po' di fortuna

BOLOGNA - Passa l'Atalanta al 'Manuzzi' e per il Cesena è notte fonda. Un gol propiziato dall'ex Schelotto (con la decisiva deviazione di Rossi) ha deciso l'incontro, e fissato un risultato che premia un'Atalanta ben disposta in campo ed in grado di essere sempre pericolosa grazie alle ripartenze micidiali del duo Schelotto-Moralez.

Per il Cesena la situazione di classifica si complica ulteriormente e mercoledì, nel turno infrasettimanale c'è in programma la difficile trasferta a Napoli. In attesa di quella punta centrale tanto cercata in questo mercato di riparazione Arrigoni ha schierato un inedito duo in avanti formato da Mutu e Rennella (lo svizzero all'esordio dal primo minuto in campionato). Dall'altra parte Colantuono ha risposto con il suo "fidato" 4-4-2 dando a Denis e Marilungo il compito di pungero in avanti. L'Atalanta nei primi minuti è apparsa più spigliata, sulla fascia destra Schelotto e Raimondi hanno messo in crisi spesso il duo Parolo-Rossi e il primo pericolo alla porta di Antonioli è arrivato proprio da Schelotto al 5': tiro cross dell'ex bianconero che il portiere del Cesena ha dovuto alzare sopra la traversa. Al 9' ha risposto Parolo con un tiro violento da 25 metri parato da Consigli.

Il Cesena ha provato a forzare, ma l'Atalanta ha continuato a spingere: al 24' Denis è stato affrontato da Von Bergen in area, rimediando però un'ammonizione per simulazione. La più grossa occasione per i padroni di casa è arrivata al 33' quando Moras ha rubato palla ed è partito in contropiede, lancio perfetto per Mutu che ha però sbagliato il controllo davanti a Consigli. Un minuto dopo il portiere atalantino si è poi supe-

rato su un tiro da fuori sempre di Mutu deviato da Stendardo.

L'Atalanta, tuttavia, ha terminato il primo tempo in crescendo: prima Lucchini su azione d'angolo, poi Marilungo servito in area da Peluso hanno sbagliato due facili occasioni, anche se la più clamorosa è stata quella capitata sulla testa di Moralez splendidamente servito da Denis: il piccolo argentino a pochi passi dalla porta e con Antonioli fuori causa è riuscito a sbagliare incredibilmente.

Nella ripresa il Cesena ha cercato di partire forte, fin dal primo minuto con un tentativo di Mutu. Al 15' però l'Atalanta ha reclamato un altro rigore per un fallo di mano di Rossi, ritenuto però involontario da Tagliavento.

La partita si è spenta, il Cesena ha faticato ad affacciarsi in area neroazzurra e l'Atalanta ha provato sempre in contropiede. Proprio da una di queste ripartenze è arrivato il gol partita. Schelotto ha portato avanti la palla sulla fascia destra, ha crossato, la palla è battuta sul piede di Marco Rossi e si è infilata tra il palo e un Antonioli sbilanciato in uscita. Il gol ha tagliato le gambe al Cesena, Arrigoni ha provato le carte Martinez e Bogdani al posto di Rennella e Ceccarelli ma in avanti è successo poco o nulla. A dieci minuti dalla fine Atalanta è rimasta anche in dieci per l'espulsione di Denis (ingenuo fallo di mano volontario e inevitabile secondo giallo). Poi, in pieno recupero, la palla buona per il pari sui piedi di Martinez: ma Consigli ha sventato con un gran intervento è salvato i tre punti, preziosissimi, per la corsa salvezza dell'Atalanta.



PALERMO-NOVARA 2-0

I rosanero affossano i piemontesi

PALERMO - Il Palermo vince la seconda partita consecutiva in otto giorni, capitalizzando al massimo il doppio turno casalingo, e allunga il passo in campionato. Senza brillare, giocando con una certa sufficienza, senza grandi lampi (eccezione fatta per le 'perle' di Miccoli, sempre più uomo-assist), quasi sottoritmico, i rosanero piegano il Novara e adesso si preparano a una trasferta da brivido sul campo dell'Inter. E' bastato poco al Palermo, un gol per tempo di Igor Budan, per intascare tre punti che pesano una tonnellata contro una squadra formata da ben 10 ex, contro la quale aveva solo da perdere.

Un Palermo poco lucido, ma estremamente essenziale, è bastato per svolgere il compito e per far sprofondare ulteriormente la simpatica squadra di Attilio Tesser che, di certo, finora non ha avuto giovamento dai rinforzi del mercato invernale e in particolare dalla coppia Caracciolo-Mascara (il secondo fischiatissimo, non tanto per essere stato un ex rosanero, ma in quanto ex del Catania), con il primo dei due che al 26' - con il punteggio sullo 0-0 - ha pure fallito il gol del vantaggio davanti a Viviano.

Il Novara ha dimostrato buona volontà, un po' di corsa, ma è totalmente privo di individualità e adesso comincia anche ad accusare i riflessi psicologici negativi di una classifica disperata, che lo vede relegato all'ultimo posto. Il pragmatico Mutti, invece, a piccoli passi e senza trionfalismi, sta trascinando i rosanero verso posizioni più adeguate alla cifra tecnica complessiva del 'suo' organico. Anche se, la quota-salvezza è ancora lontana e i pericoli in agguato. Ieri gli è andata bene, dal momento che il Palermo si è risollevato dopo avere subito rischiato di andare sotto, complice una partenza a fari spenti. Il Novara, che si è presentato al Barbera con un deprimente 0 nella casella delle vittorie in trasferte, e con ben sette sconfitte sul groppone, dopo pochi secondi manda al tiro Morganella, ma Viviano fa buona guardia. Passano altri 2' e Balzaretto ferma, in area con un intervento forse addirittura oltre la regolarità, sempre Morganella: Peruzzo lascia correre.

La partita si spegne e bisogna attendere un lampo di Caracciolo, che si presenta davanti a Viviano e gli tira addosso, per registrare un'azione da gol. Dopo una bella conclusione di Ilicic, deviata da Ujkani, il Palermo passa e chiude il tempo: colpo di testa di Budan, che finalizza al meglio un bel triangolo con Miccoli, e palla nell'angolo a mezz'altezza. E' la fotocopia dell'1-1 firmato domenica scorsa contro il Genoa.

Nella ripresa accade poco: al 20' Miccoli vola verso la porta di Ujkani, partendo dalla propria metà campo, ma timbra il palo, sulla ribattuta Ilicic riesce a tirare addosso al portiere, ancora a terra. Al 27' il Palermo raddoppia, sempre con l'ariete croato Budan, ancora di testa su cross di Miccoli, mentre nel finale Rigori e il solito Miccoli falliscono altre possibili segnature. Finisce con il Palermo in festa, ma sarà vera gloria?

CHIEVO-LAZIO 0-3

I biancocelesti ripartono da Verona

VERONA - La Lazio sbanca il Bentegodi e si rilancia in zona Champions. Decide un acuto di Hernanes nel primo tempo e una suntuosa doppietta di Klose nel finale di match.

Una Lazio che domina la contesa, la tiene per lunghi tratti in pugno e ha il solo demerito di mantenere il Chievo in partita sino ad una manciata di minuti dalla fine. Una colpa grave per una grande squadra perché il Chievo, pur senza brillare, prima di prendere i meriti schiaffoni di Klose, confeziona un paio di opportunità importanti per ag-

quantare un pareggio insperato. Due squadre che si affrontano con rispetto: è una Lazio umile quella che scende in campo a Verona, ma che, una volta passata in vantaggio, dimostra di avere un tasso tecnico di cui in questo il momento il Chievo non può disporre. E' indubbio che il risultato finale sia forse troppo punitivo per un Chievo volenteroso e battagliero, ma le qualità dei giocatori della Lazio sono indiscutibili e quando si hanno nelle proprie fila attaccanti dal calibro di Klose il risultato finale è bello che spiegato.

Una punizione severa, soprattutto per Di Carlo. Il tecnico gialloblù è spesso beccato per atteggiamenti troppo prudenti, ma contro la Lazio il Chievo ci ha almeno provato. Di Carlo infatti nella ripresa ha gettato in campo un trequartista come Cruzado, tenendo sul terreno di gioco Thereau, poi ha dato consistenza con Hetemaj, ma non provandosi di giocatori dotati di fantasia, togliendo infatti un altro uomo corsa come Bradley. Forse ha peccato solo nel cambio Moscardelli-Paloschi quando da togliere era lo stanco e inconcludente Pellissier.

La Lazio e Reja hanno sempre tenuto in pugno invece la situazione. In difesa con un super Dias ha concesso pochissimo, nella ripresa solo una grande occasione di Thereau sventata anche da una super uscita di Marchetti, ma una Lazio perfetta avrebbe dovuto chiudere ben prima il match. Una traversa di Lulic ha tenuto in piedi il Chievo, sin quando un super Klose ha abbassato definitivamente la saracinesca.

Una vittoria importante per i biancazzurri in vista di un'altra gara determinante: in settimana arriva all'Olimpico il Milan. Se la Lazio intende ancora tenere aperta e concreta la strada Champions, grande obiettivo della società di Lotito, la vittoria di Verona è un viatico importante. Per il Chievo, dopo l'eliminazione di Coppa Italia sempre al Bentegodi per mano del Siena, un'altra sconfitta interna. Ora a Di Carlo servono punti e motivazioni per non fallire la trasferta di Novara.



ROMA-BOLOGNA 1-1

Di Vaio mette paura ai giallorossi, i felsinei frenano i capitolini

ROMA - Completato un bel poker di vittorie in campionato, e con prestazioni di rilievo, la Roma ha frenato il suo slancio nella sfida all'Olimpico contro un Bologna che ha trovato la chiave per imbrigliare il gioco di Luis Enrique, mettendole paura con Di Vaio.

A oltre un mese dalla limpida vittoria ottenuta al dall'Ara nel recupero della prima giornata, e dopo le superprestazioni con Chievo e Cesena, i giallorossi improvvisamente hanno perso oggi lucidità, precisione e concretezza. Anche la squadra di Pioli è apparsa trasformata, riuscendo ad allungare la sua striscia positiva cominciata dopo la sosta natalizia, con un 1-1 finale che poteva essere anche più generoso. In uno stadio pieno per metà ad assistere alla sfida c'erano il presidente giallorosso Thomas Dibenedetto, reduce dalla trasferta poco felice in coppa Italia a Torino, e il presidente del Coni, Gianni Petrucci, che non avrà gradito i fischi levatisi da una pur piccola parte delle curva sud durante il minuto di silenzio che proprio il Coni aveva chiesto di rispettare in tutte le manifestazioni sportive in omaggio al presidente Scalfaro.

Proprio il ko a Torino contro la Juve in Coppa Italia forse ha inciso sulla determinazione della Roma, che Luis Enrique per la prima volta ha riproposto nella stessa formazione che una settimana fa aveva travolto i bianconeri cesenati. Assenti ancora De Rossi e Osvaldo, in attacco Totti è stato affiancato da Lamela e Borini. Proprio il capitano, eroe delle ultime giornate, ha dato il 'la' alle schermaglie al primo minuto, con una sassata dal limite



dell'area parata da Gillet. Altri sprazzi romani hanno visto subito protagonisti Taddei e ancora Totti, ma presto il pressing alto dei rossoblù ha soffocato le trame di gioco dei padroni di casa, che hanno cominciato a soffrire. Poche idee, molti errori nei passaggi, i lanci lunghi di Stekelenburg per superare la ragnatela di centrocampo hanno favorito spesso le ripartenze del Bologna e mostrato nel primo tempo la più brutta Roma degli ultimi tempi. Di Vaio più volte ha avuto modo di lanciarsi in avanti con esiti pericolosi anche se l'unico vero brivido per Stekelenburg c'è stato al 37', quando su corner di Diamante

Di Vaio, Portanova e Raggi hanno mancato la deviazione in rete da due passi.

La Roma ha risposto con Totti e Lamela, ma il primo tempo è finito senza reti, con molta noia e qualche fischio. Il clima è cambiato nella ripresa, pur a squadre identiche. La Roma ha pigiato sull'acceleratore, ma la prima occasione vera l'ha avuta il Bologna e Juan ha salvato la situazione bloccando un tiro di Di Vaio a portiere battuto. Neanche il tempo di elogiarlo e all'11' lo stesso difensore ha buccato di testa un lancio innocuo, Di Vaio è fuggito infilando dalla sinistra Stekelenburg sul secondo palo.

Al quarto d'ora Luis Enrique ha inserito Bojjan e Semplicio al posto di Lamela e Greco, ma a salvare la partita è stato Pjanic, che al 17' su punizione ha beffato di precisione Gillet. Uno a uno e Roma rinfancata, ma l'arrembaggio alla porta ospite è durato poco, con occasioni sprecate dai due nuovi entrati, mentre il Bologna sempre con Di Vaio ha messo in evidenza le doti di Stekelenburg. Con un Totti volenteroso ma meno lucido del solito, senza apporti dai rincalzi, la Roma non è più riuscita a far girare il match in suo favore.

Il risultato è apparso quindi giusto e la Roma si può consolare con le sconfitte di Napoli e Inter, che hanno reso questo mezzo passo falso meno amaro. Luis Enrique potrà tornare a cambiare formazione senza temere critiche.

Il Bologna di Pioli è ancora in zona pericolo e dovrà cercare di trovare una soluzione per aumentare le potenzialità offensive, troppo legate al solo Di Vaio



CATANIA-PARMA 1-1

Gli Etnei non sanno più vincere al Massimino



CATANIA - Il Catania non sa più vincere. Quattro partite e mezza (la gara interrotta contro la Roma) nel 2012 e nessun successo. Anche il Parma esce indenne dal Massimino.

Come un mese fa, nel recupero della prima giornata d'andata, finisce in pareggio. Ma se al Tardini era stato un emozionante 3-3, ricco di gol e brividi sino al 90', stavolta è un 1-1 brutto e povero di emozioni. Montella e Donadoni schierano entrambe le formazioni con il tridente, ma non serve proporre un teorico attacco a tre se poi manca la brillantezza per alimentare l'azione offensiva. Nessuno degli uomini di maggior talento è in serata scintillante e così al di là della battaglia a centrocampo non si va.

Il Catania, alla sua prima uscita dopo la cessione di Maxi Lopez al Milan, si fa subito vedere con una girata alta di Barrientos su servizio di Gomez dalla destra, ma poi fatica a trovare il varco giusto. Toccherebbe proprio ai due argentini accendere il 4-3-3 rossazzurro: le fiammate, però, arrivano a intermittenza e la rifinitura dell'azione offensiva è approssimativa. E' Bergessio, ben servito da Biagianti, a sbloccare la situazione poco dopo la mezz'ora infilandosi tra Lucarelli e Brandao, scartando Pavarini in uscita e depositando il pallone nel sacco da posizione defilata.

Il vantaggio etneo dura solo dieci minuti, allo scoccare dei quali il Parma riequilibra la situazione: il palo dice no a un perentorio colpo di testa di Floccari, ma sullo sviluppo dell'azione un sinistro dal limite tutt'altro che irresistibile di Modesto sorprende l'incerto Campagnolo. Donadoni rimpiazza in avvio di ripresa l'incerto Brandao con il debuttante Jonathan passando alla difesa a quattro e arretrando Modesto a sinistra. L'atteggiamento più prudente dei ducali toglie spazi sulle fasce al Catania e blocca lo scacchiere tattico.

I padroni di casa non riescono a trovare profondità, accusano l'assenza dello squalificato Almiron a centrocampo e non sfondano. L'unico modo di provarci è su calcio piazzato: il tentativo dello specialista Lodi è neutralizzato da Pavarini in tuffo. Gli innesti di Delvecchio, Catellani e Suazo, al ritorno in campo dopo quattro mesi, non cambiano le cose. Allo scadere il nuovo entrato Okaka avrebbe la palla giusta su assist di Giovinco, ma il suo diagonale è impreciso, specchio perfetto di una serata opaca.



ASOCIACION CIVIL CASERTANI DE VENEZUELA

L'Associazione Civile Casertani del Venezuela rende noto a tutti gli Associati che gli Uffici della propria Sede sono aperti da lunedì a sabato. Portate a nostra conoscenza i problemi pensionistici, sanitari, di documentazione o di altra natura. Ove possibile, forniremo la soluzione. Potrete inoltre controllare il diritto alla pensione presso il **PATRONATO ENAS-UGL VENEZUELA, A.I.A.S.** Associazione Italiana Assistenza Sociale



INDIRIZZO: AV. ELICE, EDF. GELOMACA
PISO 4, CHACAO - CARACAS.

Telefax. 0212-2670116 - Tel. 0212-2670062

E-mail: patroenas.ve@gmail.com

La squadra di Conte vince 2-1 contro l'Udinese con una doppietta dell'attaccante. Di Floro Flores il momentaneo pari. La vecchia signora allunga +6 sui friulani



La Juve e Matri più forti della neve

TORINO - Indomita, a tratti incontenibile, a tratti fragile, ma la Juventus di Antonio Conte c'è sempre. Se la vittoria con l'Udinese vale sei punti, per parafrasare il tecnico bianconero, la sua squadra ne avrebbe 47: invece ne ha solo 44, ma i friulani si allontanano a sei lunghezze. Quella di Guidolin si conferma comunque una grande squadra: al primo errore ha punito Pirlo e compagni e poi ha dovuto arrendersi a Matri in formato gigante: proprio lui che nel primo tempo si era divorata un'occasione solare e aveva fatto presagire una serata al batticuore, visto che poco prima anche Estigarribia si era impappinato tutto solo davanti a Handanovic. Ma la Juve - anche sotto la neve, caduta copiosa per tutta la durata della partita - non finisce mai di stupire: andata in campo priva di Pepe, Marchisio e Vucinic, è subito partita come al solito a tavoletta e ha affondato nell'area friulana. Gli uomini di Guidolin, però, non sono stati

a guardare, hanno messo alle corde per una decina di minuti i padroni di casa mostrandosi ancora una volta micidiali nelle ripartenze.

La rete di Matri sul finire del primo tempo, propiziato da Estigarribia e Quagliarella, aveva ridato entusiasmo ai torinesi dopo le delusioni dei gol mancati. Al rientro in campo, però, Di Natale è andato vicinissimo al gol con una conclusione da fuori. L'azione era nata da una palla persa e così sarà per il pareggio friulano di metà ripresa: grave errore di Vidal e in due secondi il contropiede terribile degli ospiti aveva fruttato il pari. Juve depressa? Nemmeno per idea: Conte toglieva Estigarribia per Pepe e lo stanco Quagliarella per Marchisio. Pochi minuti ed ecco il gol del secondo vantaggio: confezionato da Matri con una girata da punta di livello superiore.

Lo stadio crolla, i compagni seppelliscono il centravanti, perché questo è davvero un gol pesante. Poi, ancora Juve, che

tiene palla e continua a costruire, senza speculare. Soltanto la solita leggerezza di Bonucci nel finale (peccato, perché aveva disputato un buon match) riesce a rimettere l'Udinese in partita, ma la Juve se la cava solo con un brivido grande così. Sul piano morale (e anche tecnico, vista l'avversaria) la vittoria vale tantissimo. Ma Conte comincia ad accusare qualche problema: Estigarribia si è dimostrato svagato e immaturo, Vidal ha perso una quantità industriale di palloni, il Matri del primo tempo faticava a scambiare palla con i compagni e in zona gol lasciava a desiderare. Benissimo invece Giaccherini, gigantesco Barzagli, in ottima ripresa Quagliarella.

Tra i friulani - privi di Asamoah, Benatia e Pinzi - ha giganteggiato Isla e la squadra nonostante le assenze ha mostrato idee chiare, personalità, carattere e qualità. Le si può imputare solo di non essere stata lucida in fase difensiva, soprattutto negli episodi chiave.

FIorentina-SIENA 2-1

Amauri gioca, Jovetic e Natali segnano

FIRENZE - La Fiorentina aveva vinto una sola delle ultime sei partite: il successo contro il Siena non può che far bene a un ambiente che ha bisogno di essere rilanciato. Il 2-0 del Franchi nel derby di Toscana fa salire i viola a quota 25 punti e ora si può cominciare a respirare. Buono l'esordio di Amauri con la nuova casacca: l'italo-brasiliano si sbatte e meriterebbe il gol; che non arriva, ma ci sarà opportunità per rifarsi. Intanto Firenze si gode il decimo gol stagionale di Jovetic e la zuccata di Natali: che fa di tutto per regalare il suo centro ad Amauri, ma non ci riesce. Segnali importanti, la Fiorentina si sta compattando. La Fiorentina saluta l'esordio in viola di Amauri, che fa coppia in attacco con Jovetic: Delio Rossi punta sulla difesa a tre e su un centrocampo che vede Cassani e Pasqual (preferito a Vargas) spingere sulle fasce laterali. Il Siena risponde con un modulo speculare: Castro e Calaiò là davanti non si toccano; Vitiello e Del Grosso faranno tutta la fascia.

Nemmeno il tempo di leggere le formazioni e la Fiorentina è già avanti nel punteggio:



si attendeva Amauri, ma arriva puntuale Jovetic, che al 4' segna il suo decimo gol stagionale con un bel rasoterra dopo una finta di controllo che manda al bar mezza difesa senese. Gli ospiti pagano un brutto inizio, ma non è che il seguito sia da favola: la squadra di Sannino è lontana parente di quella che si è guadagnata le semifinali in Coppa Italia vincendo a Verona col Chievo. Poco mordente, spaziate sballate: Boruc di fatto

rubava lo stipendio nel primo tempo. La differenza la fanno gli esterni: Del Grosso e Vitiello spingono poco, Cassani e Pasqual invece vanno a mille. Al 41' proprio da un cross di Cassani nasce l'opportunità del 2-0, ma Lazzari si fa parare il colpo di testa da Pegolo; che un minuto dopo si ripete sulla gran rovesciata provata da un Amauri attivissimo e voglioso di far bene.

Nella ripresa Terzi non ce la fa e Sannino cambia modulo,

passando alla difesa a quattro con Brienza dietro le punte. Non contento poi leva anche D'Agostino, per un centrocampo più muscolare con Bolzoni al centro. Intanto però è sempre la Viola al comando dei giochi: al 55' Pegolo è costretto al terzo intervento di un certo livello, ancora su Amauri (stavolta di testa), ben servito da Pasqual. E al 59' i gol salvati dall'esterno senese diventano quattro, quando dice di "no" al mancino di Lazzari da fuori. Nulla può Pegolo però sull'incornata che dà il 2-0 alla Viola: è il 64' quando Natali mette dentro da due passi sul corner spiccato da Montolivo. Amauri vorrebbe il gol come suo ma il tocco del difensore è evidente. Finalmente al 70' arriva una risposta, seppur ritardataria dei bianconeri: mancino di Del Grosso e parata a mano aperta di Boruc.

Il Siena sembra gettare le spugna, ma nel finale la partita si vivacizza: all'89' Nastasic colpisce la palla con la mano, è calcio di rigore. Calaiò trasforma, e dà senso agli ultimi minuti. Il risultato però non cambia: finisce 2-1, e la Fiorentina può tornare a sorridere.

La voce **Avisos**
Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:

Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

DISPONIBLE

S.a.s.t.r.e.r.í.a
Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dorneuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917

Cercasi signora italiana 50 anni, sola, per dirigere una casa abitata da un matrimonio di anziani, autosufficienti. La persona idonea dovrà vivere in casa per disporre della vita quotidiana e dedicarsi con affetto per far parte della famiglia. Buona gratificazione. Per ulteriori informazioni comunicarsi con il 0412.978.42.30 o con il 0212 9878231 (dalle 6 all 9 p.m)

MATEMATICA

PARA

LIBRO AMARILLO ISBN: 978-980-12-3264-3

NUEVO METODO

70

LOGOS

20

0y2 1y2 3y4

GUIA GEBRA DIDACTICA

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERIAS
0212-751.3385 / 0414-327.4613

LIBRO GUIA 7° 8° 9°

DISPONIBLE

Alquilo en Roma,
Dos puestos camas en hab. amueblada y remodelada, para 2 muchachas estudiantes o ejecutivas, derecho cocina equipada, baño, lavadora, mesa de planchar, etc. Precio 250 euros, + gastos compartidos con 2 muchachas + ubicación céntrica con transporte. Informa: Sra. Ketty, Tlf: 0212-243.14.92 / 0414-320.26.18 / 0416-607.63.99.

SE VENDE APTO TORINO - ITALIA
Cerca To. Expo (Olimpiadas Invernales). Dos cuartos, Sala, Cocina, Entrada, Maletero, Terraza, Piso 7 Cerca Autopista. Parque y buena vista. 150.000 Euros Informa: Elepozzi@libero.it

SE VENDE TERRENO CON CASA EN MARACAIBO
(EDO. ZULIA), EXCELENTE UBICACIÓN (PANADERIA, COLEGIO, CENTRO COMERCIAL) A 100 MTS DE LA AVENIDA CIRCUNVALACIÓN 2, INFORMACIÓN POR LOS TELÉFONOS: (0212) 234.22.50 / 0416-615.71.10 / 0416-044.83.40

ASISTENZA LEGALE IN ITALIA
Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliación ed assistenza legale in Italia. Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez 0251-2542999 - Si parla italiano

VÁRICES DOLOR EN LAS PIERNAS

CONSULTA ESPECIALIZADA DE FLEBOLOGIA (ENFERMEDADES DE LAS VENAS)
ESTUDIO, DESPISTAJE Y TRATAMIENTO DE LAS ENFERMEDADES VENOSAS COMO VARICES, TROMBOSIS, ULCERAS, DOLOR EN LAS PIERNAS CON LOS MAS MODERNOS EQUIPOS
ECO DOPPLER DE ALTA DEFINICION A COLOR
CIRUGIA ENDOVASCULAR CON LASER Y RADIOFRECUENCIA
TRATAMIENTOS ESTETICOS DE LAS VARICES
MIEMBROS DE LA SOCIEDAD VENEZOLANA DE FLEBOLOGIA, DEL AMERICAN COLLEGE OF PHLEBOLOGY Y CAPITULO ESPAÑOL DE FLEBOLOGIA

INSTITUTO CLINICO LA FLORIDA, Caracas
Telfs: 0212-7066074 3266940 7410201
www.clinicadvarices.com www.clinicadevarices.com.ve

Vendo apartamento La Candelaria. 75m2. Área con potencial. Remodelar. Piso alto. p/e alquilado. 0412-2882521 / 0212-3156743

Vendo apartamento La Urbina. Excelente ubicación. Con potencial. 118 m2, 3 habitaciones, 2 baños, p/e. Visítelo, compre. 0424-2882521 / 0212-3156743

VENDO 30 MIL MQ DE TERRENO EN ITALIA "FORESTA DE PRAIA A MARE (COSENZA)" frente a Isola Dino. 0,50 de edificabilidad. 30 Euro al mq. Tratables. Cel. 0412 55 83 068 y 0412 22 82 589.

Se vende oficina 32 m2 Torre Saman Piso 3 Av. Rómulo Gallegos Los Dos Caminos Tlf: 0212 - 234.22.50 / 0416-615.71.10 / 0416-044.83.40

FONDITORI DI ALLUMINIO
Se venden:
Una (01) Prensa inyectora Marca Triulzi Castmatic 350 ton. Usada
Una (01) Prensa inyectora Marca Triulzi Castmatic 500 ton. Usada
Interesados: Informa Sr. Sommecal
Tlf: 0241-832.35.91
Celular: 0414-498.05.16

DISPONIBLE

MARIA TERESA IL GRANDE
Psicoterapeuta bilingue italiano - español
0416 7408096
Atención previa cita.
Caracas: días miércoles. Valencia: días viernes

DISPONIBLE

MARCO CASTIGLIONI CESARINI
Corredor de Seguros,
Asesoría en todo tipo de Seguros de Automóviles, Hospitalización, Vida, Accidentes personales todos individual o colectivos, Seguros de HCM y Vida Extranjeros, Fianzas, Todo Riesgo Construcción, Empresas, Residenciales, Embarcaciones, Aviones
CELULAR 0416-6246112
Email: castiglioni_m@hotmail.com

ESCRITORIO JURIDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS
ASESORIA Y REPRESENTACION LEGAL EN ITALIA Y VENEZUELA
EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, AUTENTICACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES.
SEDI:
Via Trionfale No. 5637 - 00136 Roma- Italia, Tlf: 0039 06 35340159
Email: raffaelemandato@hotmail.com
Calle Negrin, Res. Francis, local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: 0058 - 0212 - 615.48.07
Cel.: 0412 - 0178756
Email: andreaiovino74@gmail.com

Rif J-29995778-5

Asistencia y consultoría completa en la Republica de PANAMA'

EGAssistance
www.enricogiuliasistance.com
enricogiuli@gmail.com

tel. (00507) 6708 7143
tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185

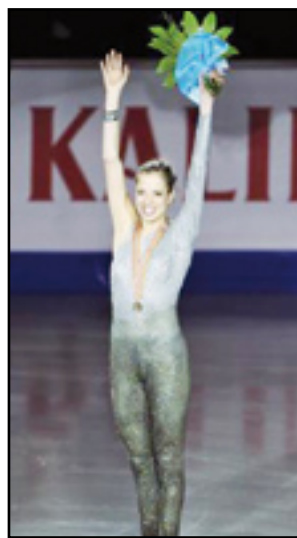
Local Comercial a Estrenar
12,5 m2 más mezzanina - Planta Baja - Centro Comercial Lord Center San Bernardino, entre Av. Volmer y Banco Mercantil - Bs.F. 10.000 al mes negociable - Telfs. 730.1627, 0414.0118400.

Dal ghiaccio di Sheffield all'acqua di Eindhoven i successi hanno confermato un dato che negli anni da sorpresa sta diventando certezza: lo sport italiano è sempre più donna

Da Kostner a Fontana, l'Italia applaude lo sport in rosa

ROMA - Dal ghiaccio all'acqua, il filo d'oro che unisce l'Italia è rosa. I titoli europei di Carolina Kostner nel pattinaggio di figura, Arianna Fontana con uno storico tris nello short track e del Sette-rosa nella pallanuoto hanno confermato un dato che negli anni da sorpresa sta diventando certezza: lo sport italiano è sempre più donna. Che vince grazie al lavoro, commenta il ministro del welfare con delega alle pari opportunità Elsa Fornero: "Le donne nello sport e nella vita vincono con la forza e la tenacia del loro lavoro. Ora tifiamo per tutti gli azzurri, uomini e donne, in vista delle Olimpiadi di Londra 2012" le sue parole.

Il risveglio dopo i trionfi rende salda questa consapevolezza per l'altra metà del cielo agonistico che spesso deve faticare il doppio per avere gli adeguati riconoscimenti. O spesso rinvia o rinuncia alla maternità per non rischiare il 'posto', guadagna poco, studia e si laurea tra un allenamento e un altro. Donne super che adesso rendono la prospettiva olimpica sempre più rosea. Non pensa ai prossimi Giochi invernali (Sochi 2014), ma certo Carolina Kostner dopo tante cadute ha sempre saputo rialzarsi: ed è così, con la tenacia dei cromosomi femminili, che l'altoatesina ha vinto il suo quarto titolo continentale, eguagliando un mito dei pattini come Caterina Witt. Una risposta a chi la dava finita dopo la debacle dei Giochi di Vancouver, a cui seguirono anche le polemiche con il



Coni per alcune dichiarazioni del presidente Gianni Petrucci. L'oro di Sheffield riporta il sereno perché "quello che conta sono i risultati e lei ha fatto grandi prestazioni" dice il capo dello sport che ha chiamato la pattinatrice, alfiere a Torino 2006. "Mi metto sugli attenti davanti a te" le parole di Petrucci alla Kostner per siglare il disgelo. Un messaggio che ha raddoppiato l'effetto dell'oro. "Sono molto contenta - dice la Kostner - ogni medaglia è un'emozione a parte". Per lei ogni gara è vissuta come fosse l'ultima: il futuro è ancora da scrivere, potranno non arrivare altre medaglie, ma di certo Carolina non si separerà dalle sue lame. Forse aprirà un'Accademia del pattinaggio, farà tour formativi in giro per il mondo, sarà

protagonista un cartoon: insomma su di lei non calerà il sipario. Intanto ci sono i mondiali di Nizza e lei ci arriva da leader del Vecchio continente. Ed è una vera furia anche la piccola Fontana, occhi di ghiaccio e grinta da vendere: dopo essere stata la più giovane a vincere una medaglia olimpica (bronzo in staffetta a Torino a 15 anni) nello short track da mascotte è diventata regina. A Mlada Bolesav, in repubblica Ceca, la biondina della Valtellina centra il terzo oro europeo in un solo week end (ha vinto i 3000m, dopo 500 e 1500), il quarto in carriera. Per lei Sochi sarà un altro traguardo da inseguire. Puntano ai Giochi anche le ragazze indomabili della pallanuoto: dopo l'oro di Atene che chiudeva un ciclo memorabile, eccole tornate a

cantare l'inno e la canzone ('Grotta azzurra') scritta da un ristoratore emigrato da Policoro a Eindhoven 50 anni fa, e diventata il portafortuna dell'Italia agli europei.

Un successo che rimette in pista anche le donne in calottina: tra loro il ritorno prezioso di Tania Di Mario, protagonista dell'oro olimpico, tornata per rivivere a 33 anni nuove emozioni (eletta anche miglior giocatrice del torneo). Appuntamento a Trieste ad aprile per dare la caccia ai quattro pass olimpici disponibili.

A Pechino dei 28 azzurri a medaglia dieci erano donne. Per Londra sono 134 gli atleti già qualificati, 51 le ragazze. Da Federica Pellegrini a Josefa Idem (ottava Olimpiade per lei) la corrente rosa è pronta a far sognare ancora.

TENNIS

Djokovic re d'Australia batte Nadal dopo Maratona

ROMA - Cinque ore e 53 minuti per battere Rafael Nadal e conquistare il quinto torneo dello slam della sua carriera. Novak Djokovic si prende di forza la corona degli Australian Open - è la terza volta - al termine di una battaglia durata cinque set (5-7 6-4 6-2 6-7 7-5) che riscrive il libro dei record per quanto riguarda la lunghezza di un match al torneo di Melbourne: il precedente primato risaliva alla semifinale del 2009 tra Rafa e Verdasco durata 5 ore e 14). E' anche record di durata per la finale di Slam. Il precedente record risaliva alla finale degli Us Open del 1988 vinta da Mats Wilander su Ivan Lendl, dopo 4 ore e 55 minuti. E che a Melbourne sia stata una giornata storica è d'accordo lo stesso Nole che nel suo discorso celebrativo sul palco allestito al termine dell'incontro ha esordito così: "abbiamo fatto la storia questa sera". Un match giocato in altalena dai due fuoriclasse della racchetta che alla fine hanno segnato complessivamente 368 punti: nel primo set il controllo della partita è tutto stato dello spagnolo, poi però è uscito fuori lo strapotere in risposta del serbo, dominatore di un terzo parziale a senso unico in cui ha ceduto soli due punti in battuta, vincendo 4 giochi su 8 a zero. Nadal, per contro, vince i suoi due game del terzo parziale solamente ai vantaggi. Insomma, a inizio quarto set, nessuno



avrebbe scommesso sulla rimonta dello spagnolo, parso spacciato sul 3-4 0-40. Ma Nadal tira fuori la 'vecchia' classe che lo ha reso celebre in questi anni, e che sembrava in qualche modo aver smarrito negli ultimi tempi, dopo le ultime batoste subite proprio da Djokovic.

Cinque punti consecutivi gli consentono di salvarsi una prima volta, prima di una breve interruzione per pioggia, durata 10 minuti, il tempo necessario per mettere in azione il tetto retrattile. Djokovic ha così tempo e modo di meditare sulle tre palle break non sfruttate nel gioco precedente, e di rimettere ordine alle proprie idee. Nadal è costretto per ben due volte a servire per rimanere nel match, ma riesce in qualche modo a trascinare il set al tiebreak. Il ma-

iorchino fallisce una ghiotta occasione per portarsi avanti di un minibreak, sbagliando un rovescio a campo aperto. Ancora più grave è l'errore di dritto di Djokovic, sul 5-3 in suo favore, che gli avrebbe regalato 3 match point consecutivi. Nadal, nuovamente a un passo dal baratro, dà il meglio di sé conquistando quattro punti di fila, prolungando la finale al quinto. Scoccate le cinque ore di gioco le emozioni sembrano non finire mai: sul 4-4 nel quinto set Djokovic si procura una palla break per andare a servire per il match.

Lo spagnolo l'annulla con uno slice esterno vincente e riesce a tenere la battuta. E' solo il preludio a quello che accadrà due game più tardi. Nadal annulla l'ennesima palla break, la diciannovesima concessa nel match, ma nulla può sulla seconda. Djokovic può servire per il match dopo che, mezzora prima, sembrava sull'orlo del Ko. Il n.1 del mondo si porta sul 30 a 0, ma deve fare i conti con l'irriducibilità di un avversario capace di rimandare di là qualsiasi sua accelerazione. Nadal rimonta fino a procurarsi una palla del controbreak. Con il rovescio, Djokovic sventa il pericolo, prima che il nastro tradisca Rafa nel punto successivo, regalando al serbo il matchpoint. Servizio e dritto, e la partita finisce con il n.1 del mondo serbo in festa e sempre di più nella storia del tennis.



Repuestos ENACAR, C.A.
Venta de Repuestos Legítimos
FIAT

PRESENTA

nel mondo dello sport

Av. Universitaria, Edf. Los Chaguaramos.
Locales 2 y 3 - Los Chaguaramos. Caracas
Telfs: 662.20.05 - 662.15.81
662.59.24 - 662.59.95 - 693.08.29

LEGA PRO

1ª divisione, risultati e classifiche

Girone A (21ª giornata)
Avellino-Viareggio 2-0
Benevento-Foligno 1-0
Carpi-Pavia 2-1
Como-Reggiana 1-2
Monza-Foggia 2-1
Pisa-Pro Vercelli 1-4
Spal-Tritium 2-1
Taranto-Sorrento rinv
Ternana-Lumezzane 1-0

Prossimo turno (5 febbraio)
Carpi-Ternana
Foggia-Como
Foligno-Reggiana
Lumezzane-Spal
Pavia-Monza
Pro Vercelli-Benevento
Sorrento-Avellino
Tritium-Pisa
Viareggio-Taranto

Classifica: Ternana 47 punti; Taranto 43; Carpi 39; Pro Vercelli 37; Sorrento 35; Benevento e Avellino 31; Tritium 29; Foggia, Como e Lumezzane 28; Pisa 26; Reggiana 25; Spal 20; Monza 17; Viareggio 14; Foligno 11; Pavia 9. Benevento penalizzato di 6 punti; Foligno penalizzato di 4 punti; Reggiana, Sorrento e Spal penalizzate di 2 punti; Como, Foggia, Taranto e Viareggio penalizzate di 1 punto. Taranto e Sorrento una gara in meno.

Girone B (21ª giornata)
Barletta-Virtus Lanciano 2-2
Cremonese-Piacenza 0-1
Latina-Bassano 0-1
Portogruaro-Feralpisalò 0-0
Prato-Frosinone 1-0
Spezia-Siracusa 1-1
Sudtirolo-Pergocrema 0-1
Trapani-Carrarese 1-0
Triestina-Andria 1-1

Prossimo turno (5 febbraio)
Andria-Trapani
Bassano-Sudtirolo
Carrarese-Triestina
Latina-Barletta
Pergocrema-Prato
Piacenza-Portogruaro
Siracusa-Feralpisalò
Spezia-Cremonese
Virtus Lanciano-Frosinone

Classifica: Trapani 40 punti; Siracusa 39; Spezia 34; Virtus Lanciano 32; Carrarese, Cremonese, Sudtirolo, Barletta e Portogruaro 31; Pergocrema 29; Triestina 26; Frosinone 23; Latina, Andria, Prato e Piacenza 21; Bassano 18; Feralpi Salò 17. Cremonese penalizzata di 6 punti; Piacenza penalizzata di 4 punti; Siracusa penalizzato di 3 punti; Pergocrema e Virtus Lanciano penalizzate di 1 punto. Bassano e Pergocrema una gara in meno.

2ª divisione, risultati e classifiche

Girone A (23ª giornata)
Alessandria-Virtus Entella rinv
Bellaria-San Marino 1-2
Cuneo-Pro Patria rinv
Lecco-Casale 2-2
Mantova-Sambonifacese 1-0
Montichiari-Borgo a Buggiano 2-3
Poggibonsi-Santarcangelo 1-0
Rimini-Valenzana 1-0
Savona-Giacomense 2-0
Treviso-Renate 0-1

Prossimo turno (5 febbraio)
Borgo a Buggiano-Treviso
Casale-Rimini
Cuneo-Alessandria
Giacomense-Lecco
Pro Patria-Poggibonsi
Sambonifacese-Renate
San Marino-Savona
Santarcangelo-Bellaria
Valenzana-Montichiari
Virtus Entella-Mantova

Classifica: Rimini 45 punti; Casale 44; San Marino e Treviso 40; Cuneo 39; Santarcangelo e Virtus Entella 33; Poggibonsi 32; Renate 31; Mantova, Alessandria e Bellaria 28; Borgo a Buggiano e Giacomense 27; Savona 26; Montichiari 25; Pro Patria 24; Sambonifacese 23; Valenzana 15; Lecco 14. Pro Patria penalizzata di 13 punti; Savona penalizzato di 4 punti; Alessandria penalizzata di 2 punti; Treviso e Montichiari penalizzate di 1 punto.

Girone B (25ª giornata)
Aprilia-Milazzo 2-2
Aversa Normanna-Campobasso 2-1
Catanzaro-Ebolitana 1-0
Gavorrano-Celano 2-0
Giulianova-Fano 0-2
L'Aquila-Arzanese 2-2
Melfi-Vibonese 1-1
Neapolis Mugnano-Isola Liri 2-0
Paganese-Perugia 0-0
Vigor Lamezia-Fondi 1-0
ha riposato il Chieti

Prossimo turno (5 febbraio)
Arzanese-Neapolis Mugnano
Celano-Giulianova
Chieti-L'Aquila
Ebolitana-Melfi
Fano-Aprilia
Fondi-Gavorrano
Isola Liri-Vigor Lamezia
Milazzo-Catanzaro
Perugia-Campobasso
Vibonese-Paganese
riposa: Aversa Normanna.

Classifica: Perugia 53 punti; L'Aquila 48; Vigor Lamezia 47; Catanzaro 46; Paganese 42; Gavorrano 38; Arzanese 35; Chieti e Aversa Normanna 34; Aprilia 33; Giulianova 29; Fano 27; Neapolis Mugnano e Campobasso 26; Fondi 25; Milazzo 24; Ebolitana e Vibonese 23; Isola Liri 18; Melfi 17; Celano 13. Fano penalizzato di 5 punti; Melfi penalizzato di 4 punti; Campobasso, Isola Liri e Neapolis Mugnano penalizzate di 2 punti; Aversa Normanna e Ebolitana penalizzate di 1 punto.



J-0003122-0

REPUESTOS REIGA C.A.

Entrega inmediata
Mayor y Detal. Excelentes precios. Envíos Contrareembolso
Reparto motorizado Caracas.

Av. Nueva Granada. Ed. Centro Comercial Industrial,
locales 1 y 2 (al lado del Ince) Las Acacias.
Telfs.: 632.7548 - 6430 - 7765 - 6011 . Fax: 632.8251
E-mail: repuestosreiga@cantv.net

Risultati 20ª giornata

- CATANIA - PARMA 1-1
- CESENA - ATALANTA 0-1
- CHIEVO - LAZIO 0-3
- FIorentina - SIENA 2-1
- GENOA - NAPOLI 3-2
- JUVENTUS - UDINESE 2-1
- LECCE - INTER 1-0
- MILAN - CAGLIARI 3-0
- PALERMO - NOVARA 2-0
- ROMA - BOLOGNA 1-1

Prossimo Turno 01/02/2012

- ATALANTA - GENOA
- BOLOGNA - FIorentina
- CAGLIARI - ROMA
- INTER - PALERMO
- LAZIO - MILAN
- NAPOLI - CESENA
- NOVARA - CHIEVO 02/02
- PARMA - JUVENTUS 31/01
- SIENA - CATANIA
- UDINESE - LECCE

Serie A / Risultati e classifiche

Squadre	Pti.	Totale						In Casa						Fuori Casa					
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
1 JUVENTUS	44	20	12	8	0	33	13	10	7	3	0	21	7	10	5	5	0	12	6
2 MILAN	43	20	13	4	3	43	17	10	7	2	1	24	5	10	6	2	2	19	12
3 UDINESE	38	20	11	5	4	27	16	12	9	1	0	20	4	10	2	4	4	9	12
4 LAZIO	36	20	10	6	4	30	19	10	4	4	2	12	7	10	6	2	2	18	12
5 INTER	35	20	11	2	7	30	21	10	6	1	3	17	9	10	5	1	4	13	12
6 ROMA	31	19	9	4	6	27	21	10	5	3	2	19	11	9	4	1	4	10	10
7 NAPOLI	29	20	7	8	5	36	24	10	4	4	2	21	13	10	3	4	3	15	11
8 GENOA	27	20	8	3	9	28	36	11	7	2	2	18	11	9	1	1	7	10	25
9 PALERMO	27	20	8	3	9	26	27	10	8	0	2	24	13	10	0	3	7	2	14
10 FIorentina	25	20	6	7	7	20	17	10	5	3	2	16	8	10	1	4	5	4	9
11 CHIEVO	24	20	6	6	8	16	25	11	5	4	8	11	9	9	1	2	6	5	16
12 PARMA	24	20	6	6	8	24	30	10	5	2	2	19	12	10	1	3	6	6	21
13 CAGLIARI	23	20	5	8	7	16	21	10	2	5	2	6	7	10	3	2	5	10	14
14 CATANIA	23	19	5	8	6	22	28	9	4	3	2	10	7	10	1	5	4	12	21
15 ATALANTA (-6)	23	20	7	8	5	24	25	10	4	4	2	11	9	10	3	4	3	13	16
16 BOLOGNA	21	20	5	6	9	18	26	10	3	2	5	9	13	10	2	4	4	9	13
17 SIENA	19	20	4	7	9	21	22	9	4	3	2	16	6	11	0	4	7	5	16
18 LECCE	16	20	4	4	12	21	36	10	1	2	9	10	16	10	3	2	5	11	18
19 CESENA	15	20	4	3	13	13	31	10	2	3	5	8	10	10	2	0	8	5	21
20 NOVARA	12	20	2	6	12	18	40	10	2	4	4	12	19	10	0	2	8	6	20

Cannonieri

- Gol Giocatore
- 15 reti Ibrahimovic (Milan; 6),
 - 14 reti Di Natale (Udinese; 2),
 - 12 reti Denis (Atalanta; 3 rigori), Cavani (Napoli), Klose (Lazio)
 - 11 reti Palacio (Genoa; 1),
 - 10 reti Jovetic (Fiorentina; 2),
 - 9 reti Calaiò (Siena; 2)
 - 8 reti Matri (Juve), Giovinco (Parma; 3), Milito (Inter; 2),
 - 7 reti Nocerino (Milan), Osvaldo (Roma), Mutu (Cesena; 1),
 - 6 reti Di Vaio (Bologna; 1), Marchisio (Juve), Hamsik (Napoli), Rigoni M. (Novara; 3), Pandev (Napoli)
 - 5 reti Pepe (Juve), Miccoli (Palermo), Destro (Siena), Lodi (Catania; 2), Pazzini (Inter), Hernanes (4, Lazio)
 - 4 reti Moralez (Atalanta), Ramirez (Bologna), Boateng (Milan), Basta (Udinese)
 - 3 reti Conti (Cagliari; 1), Larrivey (Cagliari; 1),

Risultati 24ª Giornata

- ALBINOLEFFE - BARI 0-2
- EMPOLI - BRESCIA 0-2
- GROSSETO - REGGINA 0-0
- GUBBIO - SAMPDORIA 0-0
- JUVE STABIA - CROTONE 2-2
- NOCERINA - LIVORNO 2-2
- PADOVA - CITTADELLA 1-0
- PESCARA - MODENA 3-1
- SASSUOLO - VERONA 2-0
- VARESE - TORINO 0-0
- VICENZA - ASCOLI 1-1

Prossimo Turno 31/01/2012

- ASCOLI - NOCERINA
- BARI - PADOVA
- BRESCIA - JUVE STABIA
- CITTADELLA - SASSUOLO
- CROTONE - PESCARA
- LIVORNO - VARESE
- MODENA - ALBINOLEFFE
- REGGINA - GUBBIO
- SAMPDORIA - EMPOLI
- TORINO - VICENZA
- VERONA - GROSSETO

Serie B / Risultati e classifiche

Squadre	Pti.	Totale						In casa						Fuori casa					
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
1 Sassuolo	49	24	14	7	3	34	17	13	8	3	2	20	10	11	6	4	1	14	7
2 Pescara	48	24	15	3	6	50	34	12	10	1	1	29	13	12	5	2	5	22	24
3 Torino	47	24	13	8	3	28	15	11	7	4	0	15	6	13	6	4	3	15	6
4 Verona	44	24	13	5	6	32	25	12	7	3	2	16	11	12	6	2	4	16	14
5 Padova	44	24	13	5	6	37	25	12	8	2	2	16	9	12	5	3	4	21	16
6 Varese	35	24	9	8	7	28	23	12	3	5	4	9	10	12	6	3	3	19	13
7 Brescia	34	24	9	7	8	25	28	12	5	2	5	15	16	12	4	5	3	12	10
8 Reggina	33	24	8	9	7	38	31	10	5	3	2	19	12	14	4	6	4	22	16
9 Grosseto	33	24	8	9	7	26	31	13	5	5	3	16	16	11	3	4	4	10	15
10 Juve Stabia (-4)	32	24	10	6	8	35	32	12	7	2	3	21	14	12	3	3	6	14	18
11 Bari (-2)	32	24	9	7	8	27	26	11	2	5	4	10	13	12	6	2	4	14	12
12 Sampdoria	31	24	6	13	5	29	21	12	2	7	3	15	10	12	4	6	2	14	11
13 Cittadella	30	24	8	6	10	28	33	12	6	2	4	21	19	12	2	4	7	5	12
14 Vicenza	27	24	6	9	9	28	32	12	4	4	4	11	11	12	2	5	5	17	21
15 Livorno	26	24	6	8	10	25	26	11	3	3	5	9	12	13	3	5	5	16	13
16 Crotone (-1)	25	24	6	8	10	24	31	12	3	5	4	13	14	12	3	3	6	11	17
17 Modena	24	24	5	9	10	25	40	12	4	4	4	14	21	12	2	4	6	11	20
18 AlbinoLefte	23	24	5	8	11	26	37	13	3	9	1	12	19	12	2	3	7	14	19
19 Gubbio	23	24	5	8	11	23	34	13	5	4	4	15	12	11	0	4	7	8	22
20 Empoli	22	24	6	3	14	28	40	13	4	3	6	18	24	11	2	1	8	10	16
21 Ascoli (-7)	19	24	7	5	12	27	34	12	2	3	7	8	15	12	5	2	5	17	19
22 Nocerina	17	24	3	8	13	32	45	13	1	4	10	18	25	11	2	4	5	14	18

Cannonieri

- Gol Giocatore
- 16 reti Immobile (Pescara; 2)
 - 15 reti Sansone G. (Sassuolo; 5),
 - 13 reti Tavano (Empoli; 1 rigore), Sau (Juve Stabia; 1), Abbruscato (Vicenza; 3),
 - 12 reti Sansovini (Pescara),
 - 11 reti Sforzini (Grosseto; 1),
 - 10 reti Jonathas (Brescia; 3), Castaldo (Nocerina; 6)
 - 9 reti Cocco (AlbinoLefte; 4), Papa Waigo (Ascoli; 2), Insigne (Pescara),
 - 8 reti: Pozzi (Samp; 2)
 - 7 reti, Maah (Cittadella), Missiroli (Reggina; 1), Dionisi (Livorno; 3), Ceravolo (Reggina; 3),
 - 6 reti Ciofani (Gubbio; 1), Caridi (Grosseto; 2), Greco (Modena; 3), Cacia (Padova), Cutolo (Padova), 3), Ragusa (Reggina), Boakye (Sassuolo)
 - 5 reti Feczesin (Brescia),





El resultado anual supera la expectativa y hace de la región, el área de actuación de GE que más creció en 2011

General Electric crece 30% en América Latina

CARACAS- Con la publicación de los resultados financieros anuales de GE, el proyecto de crecimiento en América Latina es ya una realidad. Junto con GE Capital, el crecimiento en el último año fue de 30% y la facturación subió de US\$6.2 billones a US\$8.2 billones, de enero a diciembre 2011 y comparativamente con el mismo período de 2010. Considerando únicamente los negocios industriales, la empresa creció un 36% en el bloque latino en relación con el año anterior. Esto representa una evolución de US\$1.6 billones en el grupo de 31 países donde la empresa está presente en la región.



“Con este resultado, América Latina se consolida como uno de los principales mercados globales para GE. Además, seguiremos trabajando con una meta de crecimiento por encima del 10% este año, en 2013 y también para 2014. Si consideramos solo nuestros negocios industriales, el crecimiento podría ser de aproximadamente un 20%”, declara Reinaldo García, presidente y CEO de GE América Latina. “La composición de estos números contó con la participación decisiva de todas nuestras áreas de negocio en América Latina, las cuales sumadas mostraron un crecimiento por encima de

lo esperado y configuran el mejor año en desempeño de la empresa en la región”. El cierre de 2011 muestra un crecimiento de 139% de GE en Colombia, 64% en Chile, 53% en Brasil, 30% en México y 12% en Argentina. Considerando únicamente los negocios industriales, GE Brasil facturó US\$ 3,4 billones, seguido por México,

con US\$ 1,3 billones, Argentina, con US\$ 298 millones; Chile, US\$ 295 millones, y Colombia, US\$ 238 millones. El resto de los países que integran América Latina responden por US\$ 988 millones. Sumados, los 31 países componen la facturación de US\$ 6,5 billones de la región. Incluyendo a GE Capital, el desempeño del

bloque latino fue de US\$8,2 billones.

Mercado Prioritario

América Latina es uno de los principales mercados globales para GE. Con el consolidado del cuarto trimestre de 2011, se suman ya siete anuncios consecutivos de la empresa con crecimientos por encima de los dos dígitos para la región. En el primer trimestre del año pasado, América Latina creció 30%; para el segundo, creció un 35% en facturación. Ya en el tercer trimestre, los negocios avanzaron en la misma proporción, 35%, y los últimos tres meses del 2011 presentaron un aumento de 30%. En el consolidado del año, la empresa creció 36% con facturación de US\$6.5 billones, considerando solamente los negocios industriales.

“GE trabaja en todos los países donde está presente para desarrollar los sectores de energía, salud, transporte e infraestructura. Este resultado muestra que nuestra estrategia es la correcta”, celebra García. “El primer Centro de Investigación Global de GE en América Latina estará pronto en 2013 y con él, el desarrollo de tecnología de punta y soluciones para las necesidades locales, con el objetivo de estimular el crecimiento en todos los países de la región”.

BREVES

DHL hace mejoras en el tiempo de tránsito para documentos y paquetes

DHL Express, comenzó el año con varias importantes mejoras en el servicio que proporcionan entregas más rápidas, lo que permite que los negocios en América Latina, Estados Unidos, Canadá y México compitan mejor en una escala global.



DHL Express ofrece ahora los mismos tiempos de entrega para los paquetes de poco o mínimo valor, y envíos de bajo valor arancelario, que para los documentos dentro América Latina. Por ejemplo, el tiempo de tránsito de Manhattan a Buenos Aires es el mismo para documentos y paquetes con un valor menor a los USD\$1000.

Además, la introducción de servicio aduanal nocturno en envíos entrantes de documentos y paquetes pequeños de Europa a Brasil, Colombia y Argentina ha reducido el tiempo de tránsito de tres a dos días hábiles, y está permitiendo a DHL Express superar los estándares de la industria en estos países. “Las entregas internacionales son nuestra especialidad y estas mejoras marcan nuestro compromiso continuo con nuestros clientes globales”, afirma Jaime Quintana, Director General de DHL Express para Suramérica de habla Hispana (SSA). “Conectar a nuestros clientes por todas estas rutas comerciales clave con vuelos expeditos, brindará a los negocios un valioso acceso a las economías en rápido crecimiento en América Latina”.

Las mejoras en los tiempos de tránsito para documentos y paquetes de bajo valor están en vigor por toda América Latina a partir del pasado primero de enero, excepto en Brasil y la Guyana Francesa, que las tendrán más adelante en el transcurso del año.

“Disfrutar la Innovación en su Vida”

MasterCard Venezuela comienza el año con una nueva campaña creativa para Maestro®, refrescando la marca y dándole así un nuevo posicionamiento a través del cual invita a sus usuarios a “Disfrutar la innovación en su vida”. Ahora que todas las tarjetas de débito Maestro tienen chip, los usuarios cuentan con la tecnología que les permite seguir realizando sus transacciones de forma cómoda, fácil, rápida y segura.

“Nos sentimos complacidos porque ahora todas las tarjetas Maestro de Venezuela cuentan con la tecnología “chip”, que brinda muchos beneficios y seguridad. Nuestra nueva campaña se enfoca en invitar a los tarjetahabientes a que usen su tarjeta Maestro para hacer todas sus transacciones, no sólo a través de los miles de puntos de venta a nivel nacional, sino a través de cajeros automáticos y los home banking de todos los bancos emisores de Maestro en el país” comenta Luisa Iribarren, directora de mercadeo de MasterCard Venezuela.

Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Hotel Las Américas

- Salas de Conferencia (Con conexión inalámbrica a Internet)
- (Servicio de Fax)
- Centro de Negocios
- Sistema de Seguridad
- Conexión Wi-Fi
- Servicio de Taxi

Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve